Anno LIV

Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 31 del 31-07-2024 **Supplemento n. 194**

mercoledì, 31 luglio 2024 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **3**

REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Investimenti per l'Inclusione e l'Accessibilità . . . . . .

DECRETO 22 luglio 2024, n. 17020 - certificato il 25 luglio 2024

Attività PAD 3.K.8 "Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente". Approvazione avviso pubblico per SdS/Zone distretto "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società". 4

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE INVESTIMENTI PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITA'

Responsabile di settore Alberto ZANOBINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 2132 del 05-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 17020 - Data adozione: 22/07/2024

Oggetto: Attività PAD 3.K.8 “Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente”. Approvazione avviso pubblico per SdS/Zone distretto "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD018612

IL DIRIGENTE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 final del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD), misura 3.H.7 del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19/06/2023, "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 12 del 29.01.2024 e ss.mm.ii. relativa all'approvazione del cronoprogramma 2024-206 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 520 del 6 maggio 2024 con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, notificata alla Commissione Europea tramite SFC21 in data 8 maggio 2024;

Vista la Decisione di esecuzione C(2024) 4745 final dell'01/07/2024 con cui la CE ha approvato la riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 818 del 15 luglio 2024 – Regolamento UE 2021/1060 – Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2024) 4745 final del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del PR FSE+ anni 2021-2027

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 610 del 6 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Risoluzione di Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023;

Visto il Documento di economia e Finanza (DEFR 2024) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e sua nota di aggiornamento approvata con delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, che prevede il progetto regionale n. 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali" ;

Visto l'art. 53 del Regolamento UE 2021/1060 secondo cui se il costo totale di un'operazione supera i 200.000,00 Euro non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese:
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

Visti altresì:

- la Legge del 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo Opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 ed istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" ed in particolare l'art. 19 "*Vita indipendente e inclusione nella società*" della Convenzione delle Nazioni Unite che riconosce il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l'integrazione e la partecipazione.

- il "Pilastro europeo dei diritti sociali",'adottato al vertice di Göteborg del 2017 dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dalla Commissione, quale complesso di 20 principi e diritti fondamentali in ambito sociale adottati per promuovere un'Europa sociale forte, equa, inclusiva e piena di opportunità. In particolare detto documento, per il raggiungimento del traguardo numero 17

"Inclusione delle persone con disabilità", che prevede che vengano garantiti, in modo adeguato alle esigenze delle persone con disabilità servizi che consentano la loro partecipazione al mercato del lavoro e alla società in generale in maniera indipendente;

- la Comunicazione della Commissione Europea COM 2021, 101 final 3 marzo 2021 con ad oggetto la "Strategia dei diritti delle Persone con disabilità 2021-2030", con particolare riferimento al punto 4 "Qualità della vita dignitosa e vita indipendente";

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede, all'art. 39, comma 2, lettera L *ter),* la possibilità per le Regioni di disciplinare "*allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia";*

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità", che ha previsto l'adozione di uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità;

- il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilita', della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" (24G00079) (GU Serie Generale n. 111 del 14-05-2024) che, oltre a modificare in parte le citate Leggi n. 104/1992 e n. 328/2000, prevede in particolare all'art. 19, comma 3 che: "*i programmi , gli interventi di sosteno alla persona con disabilità e alla famiglia ed i piani personalizzati volti a promuovere il diritto ad una vita indipendente di cui all'art. 39, comma 2, lett. 1-ter della Legge 104/1992, già attivati dalle regioni nell'esercizio della loro competenza, mantengono ambiti autonomi di attuazione ed esecuzione";*

- la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale";

- la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

- la Legge Regionale n. 66 del 18/12/2008, "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza"

- la Legge Regionale n. 60 del 18/10/2017 "Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità", in particolare gli articoli 9 "Progetto di vita e 10 "Vita indipendente";

Tenuto conto inoltre:

- del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023

- del Documento di economia e Finanza (DEFR 2024) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e sua nota di aggiornamento approvata con delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, che prevede il progetto regionale n. 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali" ;

- del PSSIR 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, in particolare il Focus "Dedicato alla persona con disabilità;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1449 del 19/12/2017 che ha approvato il documento "Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita";

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1642 del 23/12/2019 che, in attuazione della DGR

1449/2017 sopra citata, ha approvato il "modello regionale di Percorso di Presa in carico della persona con disabilità" e definito i livelli minimi di governo e organizzativi della presa in carico della persona con disabilità, con particolare riferimento alla Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD), per la Disabilità;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1055 del 11/10/2021 "Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 07/02/2022 che approva il documento "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente";
- della delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13/03/2023 "Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024", in particolare l'Allegato1, punti 3.3 "Disabilità" e 3.3.4 "I sostegni alla Vita indipendente";

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 753 del 25 giugno 2024 che approva:

- le linee di indirizzo regionali per la presentazione di progetti destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente – PR FSE + 2021-2027;

- gli elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti, con scadenza 31 dicembre 2027, da parte delle Società della Salute / Zone distretto finalizzati a finanziarie progetti di vita indipendente - PR FSE+ 2021-2027;

- di destinare per le annualità 2024, 2025, 2026 e 2027 l'importo di Euro 46.049.004,00, dei complessivi Euro 78.000.000,00 del PR FSE+ anni 2021-2027, relativi alla sopra citata Attività PAD - Priorità 3 "Inclusione Sociale" – 3.H.7 "Interventi destinati a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale" in corso di aggiornamento (con passaggio alla misura 3.K.8 di pari descrizione ed importo), per la pubblicazione dell'Avviso pubblico denominato "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società".

Richiamato inoltre che con la citata delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2024) 4745 final del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del PR FSE+ anni 2021-2027, confermando la necessità che nel perseguimento della PRIORITA' 3 Inclusione Sociale, Obiettivo specifico "K" le risorse siano impiegate in azioni rivolte a "*progetti personalizzati per persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, finalizzati a garantire, anche attraverso azioni di sostegno alla cura e all'assistenza per la conduzione delle principali attività quotidiane, il diritto ad una vita indipendente, promuovendo la valorizzazione delle capacità funzionali all'inclusione nel contesto sociale, tenuto conto anche dei criteri di valutazione della fragilità socio-economica dei contesti di provenienza, in un'ottica di equità di accesso alla misura*" - Attività Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) 3.K.8 "Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente"

Tenuto conto infine che con l'intervento previsto nella DGR n. 753/2024 la Regione ha manifestato l'interesse a finanziare interventi sul territorio toscano nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 in attuazione di politiche di continuità assistenziale, sinergia e rafforzamento necessarie, nell'attuale contesto economico sociale, al sostegno dell'autodeterminazione delle persone adulte con disabilità grave nella realizzazione dei propri progetti di vita indipendente.

Ritenuto pertanto, per quanto sopra specificato, di adottare un Avviso regionale denominato "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società" finalizzato al finanziamento

dei progetti di vita autonoma personalizzati e partecipati di persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tenuto conto che, per dare attuazione alle indicazioni contenute nella DGR n. 753/2024 soprarichiamata, in attesa della prevista applicazione delle risorse da Avanzo e data l'urgenza di pubblicare tempestivamente l'Avviso in oggetto, si rende necessario dare copertura alle spese riferite all'esercizio 2027 :
- per quanto riferibile alle risorse comunitarie e statali, rispettivamente capitolo di spesa 64126 e 64127, assumere distinte prenotazioni di spesa a valere sugli stanziamenti di spesa dell'esercizio 2026 ;
-per quanto riferibile alla quota di cofinanziamento regionale, assumere una prenotazione di spesa sull'esercizio 2027 a valere sul capitolo 25001 , con riserva di modificare successivamente la detta copertura di spesa;

Considerato che per l'attuazione dell'Avviso di cui sopra risulta necessario procedere ad assumere le relative prenotazioni specifiche di spesa, riducendo le prenotazioni assunte con Delibera di Giunta Regionale n. 753 del 25 giugno 2024 sotto specificate, sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e successive annualità a valere sul PR FSE+2021-2027 – per complessivi € 46.049.004,00, in attuazione della citata Attività PAD 3.K.8.secondo la seguente articolazione:

Capitolo	**Fonte di finanziamento**	**Tipologia Stanziamento**	**Annualità**	**Disponibilità su capitolo**	**Prenotazione**
64126	Quota UE	PURO	2024	€ 6.843.559,20	n. 2024846
64127	Quota Stato	PURO	2024	€ 7.185.737,16	n. 2024847
64128	Quota Regione	PURO	2024	€ 3.079.601,64	n. 2024848
64126	Quota UE	PURO	2025	€ 7.190.843,20	n. 2024846
64127	Quota Stato	PURO	2025	€ 7.550.385,36	n. 2024847
64128	Quota Regione	PURO	2025	€ 3.235.879,44	n. 2024848
64126	Quota UE	PURO	2026	€ 2.543.239,04	n. 2024846
64127	Quota Stato	PURO	2026	€ 2.670.400,99	n. 2024847
64128	Quota Regione	PURO	2026	€ 1.144.457,57	n. 2024848
64126	Quota UE	PURO	2026	€ 1.841.960,15	n. 2024891
64127	Quota Stato	PURO	2026	€ 1.934.058,17	n. 2024892
25001	Quota Regione	PURO_	2027	€ 828.882,08	
TOTALE				€ 46.049.004,00	

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia nonché delle variazioni di bilancio sopra richiamate.

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art. 258 TFUE dall'analisi della Banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della regione toscana sulle materie oggetto del presente bando, le procedure selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TUFE

Visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge Regionale n. 1 del 7/01/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008".

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023, con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 dell'08/01/2024 con cui viene approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di approvare l'Avviso denominato "Progetti di sostegno alla vita indipendente ed inclusione nella società" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione attività PAD 3.K.8, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assumere prenotazioni specifiche per l'importo complessivo di € 46.049.004,00 sui pertinenti capitoli di uscita, riducendo le prenotazioni assunte con Delibera di Giunta Regionale n. 753 del 25 giugno 2024 sotto specificate, del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e successive annualità a valere sul PR FSE+2021-2027 – in attuazione della citata Attività PAD 3.K.8, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	**Fonte di finanziamento**	**Tipologia Stanziamento**	**Annualità**	**Disponibilità su capitolo**	**Prenotazione**
64126	Quota UE	PURO	2024	€ 6.843.559,20	n. 2024846
64127	Quota Stato	PURO	2024	€ 7.185.737,16	n. 2024847
64128	Quota Regione	PURO	2024	€ 3.079.601,64	n. 2024848
64126	Quota UE	PURO	2025	€ 7.190.843,20	n. 2024846
64127	Quota Stato	PURO	2025	€ 7.550.385,36	n. 2024847

64128	Quota Regione	PURO	2025	€ 3.235.879,44	n. 2024848
64126	Quota UE	PURO	2026	€ 2.543.239,04	n. 2024846
64127	Quota Stato	PURO	2026	€ 2.670.400,99	n. 2024847
64128	Quota Regione	PURO	2026	€ 1.144.457,57	n. 2024848
64126	Quota UE	PURO	2026	€ 1.841.960,15	n. 2024891
64127	Quota Stato	PURO	2026	€ 1.934.058,17	n. 2024892
25001	Quota Regione	_PURO_	2027	€ 828.882,08	
TOTALE				€ 46.049.004,00	

3 di dare atto che per la quota pari al massimo 10% delle risorse complessive pari ad Euro 46.049,004,00 la spesa prevista risulta articolata oltre il bilancio vigente sull'annualità 2027 e che pertanto risulta necessario, in sede di predisposizione del nuovo bilancio 2025/2027 slittare, con variazione in via amministrativa, l'importo di Euro 3.776.018,32 disponibile sui capitoli UE e Stato n. 64126 e n. 64127 dall'annualità 2026 ai capitoli corrispondenti dell'annualità 2027 secondo la seguente tabella:

cap	quota	tipo stanz.	annualità	importo	cap.	quota	tipo stanz.	annualità	importo
64126	Quota UE	PURO	2026	€ 1.841.960,15	64126	Quota UE	PURO	2027	€ 1.841.960,15
64127	Quota statale	PURO	2026	€ 1.934.058,17	64127	Quota statale	PURO	2027	€ 1.934.058,17

4 di dare atto per quanto riferibile alla quota di cofinanziamento regionale dell’esercizio 2027 di riservarsi di modificare in seguito la copertura finanziaria;

5. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il Dirigente Responsabile

Allegati n. 1

A *avviso pubblico per SdS/Zone distretto "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società"*

5298c9da29111a331330cc49a6dac6dc5a74b0aa50818e3cd9ce5e94bf019ee7

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato A

REGIONE TOSCANA

PR FSE+ 2021-2027

PAD Attività 3.k.8
"Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente"

AVVISO PUBBLICO

Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società

Sommario

Articolo 1 – Riferimenti normativi....3
Articolo 2 – Finalità generali....6
Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Articolo 4 – Destinatari....7
Articolo 5 – Tipologia e caratteristiche dell'intervento....7
Articolo 6 – Risorse disponibili....8
Articolo 7 – Modalità di presentazione delle domande....8
Articolo 8 – Documenti da presentare....9
Articolo 9 – Scadenza per la presentazione delle domande....10
Articolo 10 – Ammissibilità delle domande di finanziamento....10
Articolo 11 – Approvazione dei progetti ammessi a finanziamento....10
Articolo 12 – Descrizione delle fasi progettuali....10
Articolo 13 – Rendicontazione....13
Articolo 14 – Durata dei progetti....15
Articolo 15 – Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento....15
Articolo 16 – Informazione e pubblicità....19
Articolo 17 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....20
Articolo 18 – Principi orizzontali....21
Articolo 19 – Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679....21
Articolo 20 – Reclami....22
Articolo 21 – Contenzioso giudiziale o arbitrale....22
Articolo 22 – Responsabile del procedimento....22
Articolo 23 – Informazioni sull'Avviso....22

Allegati....23-74
Allegato n. 1 Domanda di finanziamento
Allegato n. 2 Manuale inserimento formulario online
Allegato n. 3 Schema di Convenzione
Allegato n. 4 Schema di Avviso pubblico
Allegato n. 4A Scheda di iscrizione FSE+
Allegato n. 4B Format progetto Vita Indipendente
Allegato n. 4C Richiesta di rimborso del destinatario
Allegato n. 4D Piano di Spesa
Allegato n. 5 Scheda di valutazione dei progetti di Vita Indipendente
Allegato n. 6 Scheda Richiesta di rimborso
Allegato n. 7 Informativa privacy

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Articolo 1 – Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19/08/2022 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii., di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo" del PR FSE+ 2021-2027;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- Articoli 63-64 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e l'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

- Decreto Legge n. 34 del 30 aprile 2019 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in Legge n. 58 del 29 giugno 2019 che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- art. 53, comma 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 secondo cui se il costo totale di un'operazione supera 200.000 euro non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese;
- Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii;
- D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, del 13 dicembre 2006 (ratificata ed eseguita in Italia con Legge n. 18 del 3 marzo 2009), con particolare riferimento all'art. 19 "*Vita indipendente e inclusione nella società*" che riconosce alle persone con disabilità il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l'integrazione e la partecipazione;
- adozione, al vertice di Göteborg del 2017 del Parlamento Europeo, del Consiglio e della Commissione, del "*Pilastro europeo dei diritti sociali*", quale complesso di 20 principi e diritti fondamentali in ambito sociale adottati per promuovere un'Europa sociale forte, equa, inclusiva e piena di opportunità, con particolare riferimento al raggiungimento del traguardo numero 17 "*Inclusione delle persone con disabilità*", che prevede che vengano garantiti a queste persone servizi che consentano di partecipare in maniera indipendente al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2021), 101 final del 3 marzo 2021 con oggetto "Un'unione dell'uguaglianza: strategia dei diritti delle Persone con disabilità 2021-2030", con particolare riferimento al punto 4 "Qualità della vita dignitosa e vita indipendente";
- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" con particolare riferimento agli artt. 3 e 39, comma 2, lettera L-ter ;
- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge n. 227 del 22 dicembre 2021, "Delega al Governo in materia di disabilità", che ha previsto l'adozione di uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità;
- D. Lgs. n. 62 del 3 maggio 2024, "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" (24G00079) (GU Serie Generale n. 111 del 14-05-2024) e tenuto conto che la attuativa della Legge Delega sopra richiamata, oltre a modificare in parte le citate Leggi n. 104/1992 e n. 328/2000, prevede in

particolare all'art. 19, comma 3 che : "i programmi , gli interventi di sostegno alla persona con disabilità e alla famiglia ed i piani personalizzati volti a promuovere il diritto ad una vita indipendente di cui all'art. 39, comma 2, lett. 1-ter della Legge 104/1992, già attivati dalle regioni nell'esercizio della loro competenza, mantengono ambiti autonomi di attuazione ed esecuzione";

- Legge n. 381 dell'8 novembre 1991, che approva la "Disciplina delle cooperative sociali";
- Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che approva la Disciplina del servizio sanitario regionale;
- Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che definisce il Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- Legge Regionale n. 60 del 18/10/2017 che approva le Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità;
- Legge Regionale n. 66 del 18/12/2008, Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1449 del 19/12/2017 "Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita";
- Delibera della Giunta Regionale n. 1642 del 23/12/2019 che, in attuazione della D.G.R. n. 1449/2017, ha approvato il "Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità" e definito i livelli minimi di governo e organizzativi della presa in carico della persona con disabilità, con particolare riferimento alla Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVMD);
- Delibera della Giunta Regionale n. 1055 del 11/10/2021 "Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 07/02/2022 che approva il documento "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente";
- Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13/03/2023 e ss.mm.ii. "Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024" con particolare riferimento all'Allegato 1, punti 3.3 "Disabilità" e 3.3.4. "I sostegni alla vita indipendente";
- Decisione di Giunta regionale n. 12 del 29 gennaio 2024 e ss.mm.ii relativa all'approvazione del cronoprogramma 2024-2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee.
- Delibera della Giunta Regionale n. 520 del 6 maggio 2024, con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027, notificata alla Commissione Europea tramite SFC21 in data 8 maggio 2024;
- Decisione di esecuzione C(2024) 4745 final dell' 01/07/2024 con cui la CE ha approvato la riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della regione Toscana;
- Delibera di Giunta regionale n. 818 del 15 luglio 2024 che prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2024) 4745 final del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del PR FSE+ anni 2021-2027.
- Delibera della Giunta Regionale n. 753 del 25 giugno 2024 che approva le Linee di indirizzo regionali per la presentazione di progetti destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente – PR FSE+ 2021-2027;

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Articolo 2 – Finalità generali

La finalità del presente intervento, nel perseguimento dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana con particolare riferimento alla pari dignità sociale ed uguaglianza dei cittadini di cui all'art. 3, è volta a garantire alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia la possibilità di autodeterminarsi su base di uguaglianza con gli altri, definendo in maniera autonoma il proprio progetto di vita, evitando o prevenendo situazioni di isolamento e segregazione.
L'intervento attua l'articolo 19 "Vita indipendente e inclusione nella società" della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* (New York, 13 dicembre 2006 - ratificata in Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18) alle quali si riconosce il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l'integrazione e la partecipazione assicurandone pari opportunità e possibilità di autodeterminazione.

Lo stesso, inoltre, si pone in piena coerenza con quanto proclamato congiuntamente, nel 2017, dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dalla Commissione nel *Pilastro europeo dei diritti sociali* in funzione del raggiungimento del traguardo numero 17 "Inclusione delle persone con disabilità"; che prevede, fra gli altri punti, che vengano garantiti servizi in grado di consentire alle persone con disabilità di partecipare al mercato del lavoro e alla società ed a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.
La stessa Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle regioni COM(2021) 101 final recante "*Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*" è volta a potenziare e migliorare la vita delle persone con disabilità, sottolineando l'importanza della vita indipendente e della inclusione nella comunità.

In particolare, l'intervento si propone di far uscire le persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia da una condizione di fragilità e rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di un progetto di Vita Indipendente che permetta loro una maggiore autonomia nella realizzazione delle proprie scelte di vita.
Nel concetto di *indipendenza* risiede altresì la volontà di non agire in maniera assistenziale e diretta nei confronti delle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia ma di fornire gli strumenti che permettano loro di autodeterminarsi grazie alla libertà di scegliere il proprio percorso di vita. Questa libertà si fonda sulla consapevolezza che l'intervento fornirà un supporto tale da permettere di uscire da situazioni di isolamento e segregazione. Il destinatario non è più l'oggetto di cura ma partecipa attivamente all'impostazione dell'intervento stesso, scegliendo, tra diverse opzioni, gli strumenti che ritiene più utili per il proprio percorso.

Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti beneficiari dei progetti finanziati dal PR FSE + 2021-2027 sono le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci integrata (definita all'Art. 70 bis, comma 8 della L.R. n. 40/2005 e s.m.i.) nell'ambito delle convenzio-

ni per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria.
Le Società della Salute, in qualità di consorzio, dovranno indicare in sede di candidatura – nell'apposita sezione del formulario online – gli eventuali consorziati di cui intendono avvalersi per svolgere le attività connesse all'erogazione del contributo. Ovvero, si dovranno indicare tutti gli Enti che gestiranno finanziariamente il pagamento del contributo.
Il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale integrata sarà l'unico Ente che, ricevendo il finanziamento, ne gestirà l'erogazione attraverso il pagamento del contributo. Nessun altro Soggetto aderente alla Conferenza zonale dei Sindaci potrà gestire il finanziamento e vedersi riconosciute le spese sostenute.

Articolo 4 – Destinatari

I destinatari sono esclusivamente le persone con disabilità in possesso dei seguenti requisiti:
a) certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/92;
b) età superiore ai 18 anni;
c) residenza nella Zona distretto della Toscana in cui è presentata la domanda;
d) capacità di esprimere la propria volontà e autodeterminazione, anche se in maniera supportata, e la volontà di gestire in modo autonomo le proprie scelte, realizzando il proprio progetto di vita indipendente.

I requisiti indicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Le persone che siano già beneficiarie di misure analoghe o altri contributi o agevolazioni a copertura dei medesimi servizi oggetto del presente avviso, possono presentare domanda per l'erogazione dell'intervento in materia di vita indipendente. In tal caso, **l'ammissione a finanziamento è subordinata alla presentazione di formale rinuncia** alla fruizione delle suddette misure o contributi.

Articolo 5 – Tipologia e caratteristiche dell'intervento

La proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027, notificata alla Commissione Europea tramite SFC21 in data 8 maggio 2024, prevede l'attribuzione degli "Interventi destinati a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale" all'Obiettivo Specifico k.

In vista della conseguente rimodulazione del PAD relativo al PR FSE+ 2021-2027, il presente avviso finanzia *"Interventi personalizzati* destinati *alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente"* a valere sull'Obiettivo Specifico K, Attività PAD 3.k.8.

Priorità:	3. INCLUSIONE SOCIALE
Obiettivo specifico:	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
Categoria di intervento:	158
Attività PAD:	3.k.8 "Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente"
Obiettivi dell'intervento:	Assicurare e garantire alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia la possibilità di scegliere su base di uguaglianza con gli altri, di realizzare il proprio "progetto di vita" nella società e di inserirvisi impedendo l'isolamento e la segregazione

Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060:	Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci
Destinatari:	Persone con disabilità, in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92, di età superiore ai 18 anni, residenti in una delle Zone distretto della Toscana e capaci di autodeterminarsi e di esprimere la propria volontà per la realizzazione del proprio progetto di vita
Modalità di rendicontazione:	Costi reali

Articolo 6 – Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile l'importo complessivo di Euro 46.049.004,00 per il triennio 2024-2026, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 sull'attività PAD specificata all'art. 5.

Tabella A – Ripartizione finanziaria per Zone distretto

		Zona distretto	Budget Euro
AUSL Toscana Nord Ovest	1	Apuane	1.964.543,93
	2	Lunigiana	730.847,37
	3	Piana di Lucca	2.120.441,30
	4	Valle del Serchio	664.981,77
	5	Pisana	2.266.070,84
	6	Alta Val di Cecina e Val d'Era	1.319.424,50
	7	Livornese	2.116.985,02
	8	Bassa Val di Cecina e Val di Cornia	2.543.208,96
	9	Elba	276.500,40
	10	Versilia	1.613.642,17
AUSL Toscana Centro	11	Pistoiese	2.164.603,97
	12	Valdinievole	1.330.790,14
	13	Pratese	2.739.207,16
	14	Firenze	9.116.298,16
	15	Fiorentina Nord Ovest	2.024.151,89
	16	Fiorentina Sud Est	2.237.656,61
	17	Mugello	785.634,88
	18	Empolese e Valdarno Inferiore	1.763.561,19
AUSL Toscana Sud Est	19	Senese	1.515.890,54
	20	Alta Val d'Elsa	606.198,26
	21	Amiata senese e Val d'Orcia Valdichiana senese	889.542,84
	22	Aretina	1.298.151,68
	23	Casentino	269.953,30
	24	Valtiberina	173.379,37
	25	Valdarno	1.145.884,32
	26	Valdichiana	417.777,45
	27	Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana	1.528.860,85
	28	Colline dell'Albegna	424.815,13
TOTALE			**Euro 46.049.004,00**

Il Piano Economico di Dettaglio (PED) dei progetti dovrà essere redatto secondo la voce di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario online di cui all'Allegato 2 del presente avviso il Manuale di inserimento.

Articolo 7 – Modalità di presentazione delle domande

Ogni Zona distretto presenta un solo progetto per l'importo massimo indicato nella Tabella A dell'art. 6. La domanda (insieme alla documentazione allegata prevista dall'art. 8 del presente avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE online", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.regione.toscana.it/fse3/.
Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di carte elettroniche dotate di certificato digitale quali i badge della PA, la Carta Nazionale dei Servizi - CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'Identità Elettronica).
Se un soggetto non è registrato, lo stesso dovrà compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" che si apre direttamente al primo accesso al su indicato indirizzo web del Sistema Informativo.
Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla scadenza dell'Avviso. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.
La domanda e la documentazione allegata di cui all'art.8 dovranno essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE online", secondo le indicazioni fornite nell'Allegato 2.
A fine dell'inserimento sull'applicativo, tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità sono garantite dall'accesso tramite l'identificazione digitale sopra descritta.
La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE online" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Articolo 8 – Documenti da presentare

Per la presentazione del progetto occorre inserire nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE online" la seguente documentazione:

a) la Domanda di finanziamento in bollo[1] (esclusi i soggetti esentati per legge) di cui all'Allegato 1 firmata dal legale rappresentante;
b) il Formulario online in formato pdf (si veda Allegato 2 "Manuale inserimento formulario online") sottoscritto dal legale rappresentante, con le seguenti modalità di firma:
   - firma autografa con allegata (una sola volta) la fotocopia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;

[1]Due sono le modalità per il pagamento del bollo: tramite IRIS; tramite l'acquisto della marca da bollo.

- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Articolo 9 – Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre il 15° giorno successivo alla medesima data.
Qualora la data di scadenza cadesse in un giorno festivo, si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Articolo 10 – Ammissibilità delle domande di finanziamento

Le domande di finanziamento saranno ammesse se risulteranno:
- pervenute entro la data di scadenza indicata nell'art. 9 del presente avviso;
- presentate da un soggetto ammissibile di cui all'art. 3;
- presentate per un importo massimo come indicato nella Tabella A dell'art. 6;
- presentate con le modalità indicate nell'art. 7;
- corredate della documentazione firmata indicata all'art. 8.

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata dal Settore competente e consisterà nella verifica di corrispondenza delle domande ai criteri di cui sopra.
Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione regionale, entro massimo 3 giorni lavorativi dalla richiesta.

Articolo 11 – Approvazione dei progetti ammessi a finanziamento

La Regione approva l'elenco dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 6.
L'approvazione dell'elenco dei progetti avviene di norma entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.
La Regione provvede alla pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi sul BURT e all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie.
La pubblicazione dell'elenco degli idonei sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.
Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Articolo 12 – Descrizione delle fasi progettuali

I soggetti beneficiari ammessi avviano la realizzazione degli interventi nell'ambito dei rispettivi territori attraverso le fasi di seguito descritte.

FASE A: Avvio dei progetti

Per l'avvio dei progetti, si procede alla stipula della convenzione fra soggetto beneficiario e Amministrazione regionale, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

Si considera data di avvio dei progetti la data della stipula della convenzione con la Regione Toscana.

FASE B: Individuazione dei destinatari

Per l'individuazione dei destinatari di cui all'art. 4, i soggetti beneficiari emanano un avviso pubblico (come da Allegato 4) per la presentazione dei progetti di Vita Indipendente da parte delle persone con disabilità, nei termini previsti dalla convenzione di cui sopra e comunque entro 15 giorni dalla sua stipula.

Tali avvisi pubblici restano aperti per una prima finestra temporale di 30 giorni.

Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo, si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

I soggetti beneficiari provvedono, altresì, ad individuare l'ufficio competente per la presentazione delle domande e a garantire azioni di massima informazione e pubblicità degli avvisi, attraverso i canali di comunicazione ritenuti più idonei al raggiungimento della platea dei potenziali destinatari e dei loro familiari, anche con il coinvolgimento delle associazioni che rappresentano le persone con disabilità.

FASE C: Presentazione dei progetti di Vita Indipendente

La persona con disabilità è titolare del progetto di vita e ne richiede l'attivazione, concorre a determinarne i contenuti, esercita le prerogative volte ad apportarvi le modifiche e le integrazioni, secondo i propri desideri, le proprie aspettative e le proprie scelte.

I progetti di Vita Indipendente, presentati in risposta agli avvisi emanati dai soggetti beneficiari (coerentemente con le finalità del presente Avviso) possono prevedere uno o più degli obiettivi di seguito riportati.

Questi ultimi hanno lo scopo di garantire lo svolgimento indipendente di più attività, al fine di non escludere a priori nessuna fascia di età :

a) supporto a percorsi di lavoro;
b) supporto a percorsi di formazione;
c) sostegno al ruolo genitoriale;
d) percorsi di de-istituzionalizzazione / uscita dal nucleo familiare di origine;
e) sviluppo di attività sociali e culturali per l'inclusione;
f) supporto per lo svolgimento di attività sportive;
g) mantenimento e/o potenziamento dell'autonomia motoria.

I potenziali destinatari presentano domanda di contributo per la realizzazione del proprio progetto di Vita Indipendente, predisposto su apposito format (come da Allegato 4B), nei luoghi e secondo le modalità previste dall'avviso emanato dai soggetti beneficiari.

La suddetta domanda si compone di:

- scheda di iscrizione FSE+ (Allegato 4A);
- format progetto di Vita Indipendente (Allegato 4B);

Successivamente alla **prima finestra temporale** di presentazione delle domande, i potenziali destina-

tari possono presentare domanda di contributo ai soggetti beneficiari a partire dal 1° aprile 2025 fino al 31 maggio 2027, o altro termine successivo che potrà essere comunicato dall'Amministrazione.

FASE D: Valutazione dei progetti di Vita Indipendente

Alla scadenza dell'avviso pubblico per l'individuazione dei destinatari, ogni soggetto beneficiario avvia la fase istruttoria delle domande presentate, al fine di verificare il possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 4 e di redigere l'elenco di destinatari idonei.
La fase istruttoria comporta una prima valutazione di tipo amministrativo, relativa al possesso dei requisiti di accesso, e una valutazione multi professionale da parte della Unità di Valutazione Multidimensionale della Disabilità (di seguito UVMD), che comprende la presa in carico della persona e la valutazione dei bisogni espressi dalla stessa e del progetto di Vita Indipendente presentato.
In particolare, la UVMD effettua la valutazione sulla base dei seguenti criteri:

- condizione funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente;
- coerenza e congruità della proposta progettuale rispetto a obiettivi, condizione funzionale di cui al punto precedente e risorse stimate;
- fragilità socio-economica del contesto di provenienza.

Per ciascun progetto è erogabile un contributo mensile da Euro 800 a Euro 2.000 ferme restando le richieste di contributo di importo inferiore.
La UVMD predispone l'elenco dei progetti di Vita Indipendente risultati idonei sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Il soggetto beneficiario approva, con proprio provvedimento amministrativo, l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento ed il relativo contributo a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e dei progetti non ammessi .

Fase E: Sottoscrizione del Piano di Spesa

Per ciascun progetto di Vita Indipendente ammesso a finanziamento, il soggetto beneficiario predispone un Piano di Spesa (Allegato 4D) in cui sono indicati i dati della persona e l'importo del contributo mensile determinato dalla UVMD.
Il Piano di Spesa è concordato e sottoscritto dal soggetto beneficiario e dal destinatario (o suo rappresentante legale, se nominato) e deve contenere data e luogo di sottoscrizione.
La data di sottoscrizione del Piano di Spesa rappresenta l'assegnazione formale del contributo, costituendo la data di decorrenza della stessa ammissibilità delle spese. Qualora la data di sottoscrizione del Piano di Spesa sia antecedente al 1° gennaio 2025, il periodo di ammissibilità della spesa decorre, in ogni caso, dal 1° gennaio 2025.

Ogni variazione del progetto approvato che comporti una **modifica al Piano di Spesa, entro i limiti dell'importo assegnato,** deve essere richiesta e concordata con la Società della Salute / Zona distretto e dà luogo ad una variazione al Piano di Spesa e nuova sottoscrizione dello stesso.
Ogni variazione del progetto approvato che comporti una **modifica dell'obiettivo di vita indipendente**, dà luogo alla chiusura del progetto e alla presentazione di una nuova domanda e progetto di Vita Indipendente.

In tutti i casi, al termine del progetto approvato, ogni destinatario può presentare nuova domanda di contributo, nel rispetto del termine ultimo di cui alla Fase C.

Articolo 13 – Rendicontazione

La rendicontazione delle spese si suddivide in due fasi:
1) la prima è relativa alle procedure che i destinatari devono attuare nei confronti dei soggetti beneficiari;
2) la seconda è relativa alle procedure di rendicontazione dei soggetti beneficiari nei confronti della Regione Toscana.

Fase 1. Rendicontazione dei destinatari ai soggetti beneficiari
A cadenza mensile, la rendicontazione delle spese deve essere presentata dalla persona con disabilità (o suo rappresentante legale, se nominato) ai soggetti beneficiari (Società della Salute / Zona distretto di riferimento).
Si riportano di seguito le tipologie di spese ammissibili ed i giustificativi relativi ad ogni tipologia di spesa come sotto elencate:
A) spese di personale (relative all'assistente personale e/o fisioterapista). Nel periodo di assegnazione del contributo FSE+, è sempre possibile la cessazione del contratto e l'assunzione di un nuovo assistente personale per il periodo residuo;
B) spese di trasporto (servizi pubblici o del privato sociale);
C) spese di iscrizione ad attività sportive.

Tabella B – Prospetto di riepilogo della documentazione per tipologia di servizio/spesa

Tipologie di servizi/spese	Giustificativi mensili	Ulteriore documentazione da presentare
Spese di personale (assistente personale)	a) Copie busta paga quietanzate b) Bollettini trimestrali versamento contributi previdenziali e assicurativi quietanzati c) Fattura/ricevuta fiscale quietanzata (se tramite soggetto accreditato ai sensi della LR n. 82/2009) d) Libretto famiglia (se prestazione occasionale) (nei limiti del massimale previsti dalla normativa vigente)	Da presentare in sede di **prima richiesta** di rimborso: a. Copia contratto di lavoro se il rapporto è diretto tra lavoratore e persona con disabilità (o suo rappresentante legale, se nominato) e copia denuncia rapporto di lavoro a INPS* b. Copia contratto con soggetto terzo, se il rapporto è tramite soggetto autorizzato all'attività di somministrazione e Comunicazione obbligatoria (Unisomm)
Spese di personale (fisioterapista)**	Fattura/ricevuta fiscale/note di debito quietanzate	
Spese di trasporto (servizi pubblici o del privato sociale)***	Trasporto/servizio pubblico: abbonamenti, carnet o biglietti mezzi pubblici; fattura/ricevuta fiscale quietanzata in caso di taxi Trasporto privato sociale: fattura o	Trasporto/servizio pubblico: L'abbonamento, il carnet e singoli biglietti valgono anche come documento di quietanza.

Tipologie di servizi/spese	Giustificativi mensili	Ulteriore documentazione da presentare
	ricevuta fiscale quietanzata rilasciata da associazione o cooperativa	In presenza di numerosi biglietti, può essere presentato il riepilogo dei biglietti acquistati, scaricabile dall'app utilizzata
Spese di iscrizione e quote di abbonamento ad attività sportive****	Fattura, ricevuta fiscale o altro documento contabile quietanzato attestante l'iscrizione e quote di abbonamento	

** Per le spese di personale (assistente personale), si rimanda al CCNL di riferimento.*
*** Per le spese relative ai fisioterapisti, sono riconosciuti gli importi massimi in linea con le tariffe medie del mercato.*
**** Per le spese di trasporto, è riconosciuto fino a un importo massimo mensile pari a Euro 200,00 (fatta salva la L.R. del 23 dicembre 1998 n. 100).*
***** Per le spese di iscrizione ad attività sportive, è riconosciuto fino a un importo massimo mensile pari a Euro 100,00.*

La voce di spesa del PED da valorizzare è "B.2.10 Costi per servizi".

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 12, Fase C, il destinatario potrà combinare, con varie modalità, più confacenti al proprio progetto di Vita Indipendente, le spese ammissibili, entro i limiti del contributo mensile riconosciuto.

Ove possibile, le fatture/ricevute dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura *"PR FSE+ 2021-2027 – Avviso Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società – CUP n. ……"* prima della descrizione dell'oggetto che riporta il servizio/prestazione fornito (fatture "parlanti").

Fase 2. Rendicontazione dei soggetti beneficiari verso la Regione Toscana

A cadenza trimestrale, il soggetto beneficiario, previa verifica della correttezza e della coerenza dei documenti di cui alla Tabella B, inserisce sul Sistema Informativo FSE i costi sostenuti nel periodo di riferimento (01.01.-31.03 / 01.04-30.06 / 01.07-30.09 / 01.10-31.12), come segue:

a) un unico giustificativo (documento pdf unico)[2] per ogni singolo destinatario composto da:

- richiesta di rimborso contenente l'elenco dei servizi usufruiti dal destinatario e la dichiarazione sull'avvenuta verifica della documentazione giustificativa (modello Allegato 6);

b) documento di quietanza:

- la scansione delle immagini dei mandati di pagamento per ciascun destinatario con l'indicazione del nominativo (ove non possibile, allegare una dichiarazione sostitutiva che attesti che il mandato cumulativo include anche il pagamento dei servizi erogati ai diversi destinatari);
- se del caso, il documento che attesta il versamento dell'IVA.

[2] Nel caso in cui non fosse possibile presentare un unico documento in quanto supera il limite massimo di 5 MB, limite oltre il quale il Sistema Informativo FSE non permette l'inserimento di un documento, si proceda con più giustificativi.

Il soggetto beneficiario è tenuto altresì a verificare la correttezza e la coerenza dei documenti di seguito riportati, che dovrà presentare **in sede di rendicontazione finale** del progetto, in aggiunta a quanto già indicato nella Tabella B:

- scheda finanziaria validata, utilizzando il format presente sul Sistema Informativo, compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario; nella scheda devono essere indicate tutte le spese relative all'intervento. Alla presentazione del rendiconto, le spese quietanzate devono essere almeno pari all'importo complessivo già erogato al soggetto beneficiario (comprensivo della quota di acconto);
- per ogni destinatario:
  - scheda di iscrizione FSE+ compilata dal destinatario;
  - progetto di Vita Indipendente presentato;
  - scheda di valutazione del progetto di Vita Indipendente;
  - Piano di Spesa sottoscritto (ed eventuale variazione);
  - relazioni semestrali sul raggiungimento dell'obiettivo/i del progetto di Vita Indipendente.
- per ciascuna voce di spesa dovrà essere allegata una tabella-elenco che indichi:
  - tipologia di spesa ed estremi (Nome e Cognome del destinatario, data di firma del Piano di spesa) del documento che ha dato origine alla spesa;
  - tipologia ed estremo del documento che descrive la spesa (richieste di rimborso), con l'indicazione del ID (numero identificativo del giustificativo di spesa già inserito in copia conforme ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm.ii., come generato dal Sistema Informativo) e del trimestre di riferimento;
  - tipologia ed estremi del documento che attesta il pagamento e il relativo importo (già inserito in copia conforme ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm.ii. nel Sistema Informativo).
- relazione conclusiva sulla realizzazione del progetto del soggetto beneficiario.

Tale documentazione, su richiesta, deve essere messa a disposizione dell'Amministrazione regionale o di altri Organi di controllo ed in particolare la documentazione attestante i criteri con i quali sono stati selezionati i destinatari.

Articolo 14 – Durata dei progetti

I progetti finanziati dal FSE+ devono concludersi entro il 31 dicembre 2027. Si considera data formale di avvio del progetto la data della stipula della convenzione con la Regione Toscana. Il soggetto beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto, emanando l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti di Vita Indipendente delle persone con disabilità (secondo l'Allegato 4), nei termini previsti dalla convenzione, e comunque entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione della stessa.

Articolo 15 – Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

15.1. Convenzione

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra il soggetto beneficiario che ha presentato la domanda di finanziamento e l'Amministrazione regionale.
La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione dei progetti.

I soggetti beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per usufruire del contributo.
I soggetti beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

15.2 Monitoraggio
I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dell'intervento secondo le indicazioni e le scadenze stabilite dall'Amministrazione regionale. A tale scopo i beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo relativi ai propri interventi.
L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.
In particolare, il soggetto beneficiario inserisce:
- nella fase di avvio, la data di inizio dell'attività e i dati anagrafici dei destinatari (come da scheda di iscrizione FSE+);
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati e genera la dichiarazione trimestrale delle spese (come da indicazioni di cui all'art. 13) che serve anche come richiesta di rimborso;
- al termine, la data di fine intervento e genera il rendiconto finale sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.
Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del finanziamento.
Inoltre, il soggetto beneficiario è tenuto a predisporre, a cadenza semestrale, relazioni di sintesi in merito agli esiti della valutazione sull'effettivo andamento dei progetti di Vita Indipendente.

15.3 Erogazione del finanziamento
L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:
a. **anticipo** di una quota pari al 37% del finanziamento pubblico all'avvio del progetto, dopo la stipula della convenzione e a seguito di domanda;
b. **successivi rimborsi,** a seguito di domanda (dichiarazione trimestrale della spesa), della spesa sostenuta dal soggetto beneficiario fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto a.
   In particolare, ai fini del rimborso, il soggetto beneficiario deve procedere:

- all'alimentazione puntuale e completa del Sistema Informativo regionale con i dati di avanzamento finanziario e fisico del progetto;
- all'invio di eventuale altra documentazione e di dati relativi all'attuazione del progetto richiesti dall'Amministrazione regionale.

c. **saldo** per la quota rimanente pari al 10%, a seguito di:
- comunicazione di conclusione delle attività da parte del soggetto beneficiario;
- presentazione da parte del soggetto beneficiario del rendiconto all'Amministrazione regionale;
- inserimento sul Sistema Informativo dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto da parte del soggetto beneficiario;
- controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione regionale.

15.4 Verifiche

L'Amministrazione competente ai sensi dell'art. 74 del RDC effettua verifiche, a tavolino e in loco, sui progetti finanziati, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione a uso dei responsabili di attività e degli Organismi intermedi.

Le verifiche in loco sono effettuate, con preavviso, presso le sedi amministrative per la verifica della regolarità amministrativa e finanziaria/ammissibilità della spesa. In sede di verifica amministrativa, viene operato anche il controllo sugli originali della documentazione inserita in copia conforme sul SI ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Se l'organismo non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento.

L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa o chiarimenti. Gli esiti dei controlli sono comunicati al soggetto beneficiario il quale, in caso siano rilevate irregolarità/anomalie, ha la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni.

Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale sintetico a cui, in caso di riscontrate non conformità, segue un rapporto di controllo.

Il verbale sintetico attesta esclusivamente l'avvenuto controllo, viene redatto in duplice copia e controfirmato da entrambi. Il rapporto di controllo è inviato al soggetto beneficiario entro 10 giorni lavorativi dalla data della verifica in loco, descrive le non conformità riscontrate e le eventuali richieste di integrazioni. Il soggetto beneficiario ha 10 giorni lavorativi, dalla data di ricezione del rapporto di controllo per presentare le integrazioni richieste e/o le proprie controdeduzioni.

L'Amministrazione verifica e valuta le integrazioni e/o controdeduzioni ricevute ed entro il termine massimo di 30 giorni dall'invio del rapporto di controllo, chiude il controllo inviando al soggetto beneficiario apposita comunicazione con i relativi esiti finali.

In caso la verifica in loco si concluda con un esito positivo, al verbale sintetico segue, entro 30 giorni dall'avvenuta verifica, la comunicazione di chiusura del controllo con i relativi esiti finali.

15.5 Sospensione delle attività e revoca del finanziamento

L'Amministrazione dispone la revoca del finanziamento attribuito ad un soggetto beneficiario nei seguenti casi:

a. mancato avvio dell'attività entro i termini previsti dall'Amministrazione;
b. grave inadempimento degli obblighi posti dall'Amministrazione;
c. non conformità della tipologia di destinatari dell'intervento, delle finalità e dei contenuti e degli altri elementi caratterizzanti l'intervento stesso;
d. rifiuto o grave impedimento opposti dal soggetto beneficiario ai controlli sulle attività da parte degli organi competenti.

L'Amministrazione competente, in presenza di una delle situazioni di cui sopra, la contesta formalmente al soggetto beneficiario assegnando un termine per la presentazione delle controdeduzioni non inferiore a 10 giorni. Decorso il termine assegnato per la contestazione di cui sopra, senza che il soggetto beneficiario abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità, o abbia presentato le proprie controdeduzioni, l'Amministrazione dispone la revoca del finanziamento pubblico e avvia le procedure per il recupero.
Ove ne ricorrano i presupposti l'Amministrazione procede alla segnalazione all'autorità giudiziaria.
L'Amministrazione può disporre la sospensione delle attività oggetto di finanziamento per il periodo assegnato per le controdeduzioni e fino alla decisione di accoglimento delle stesse o di revoca.
La sospensione può inoltre essere prevista dall'Amministrazione competente qualora si ravvisi l'esistenza di impedimenti dovuti a cause di forza maggiore. Durante il periodo di sospensione l'Amministrazione non riconosce i costi eventualmente sostenuti dal soggetto beneficiario.
Qualora sia il soggetto beneficiario a decidere di non realizzare in tutto o in parte il progetto, deve dare tempestiva comunicazione scritta di **rinuncia** all'Amministrazione e provvedere alla restituzione degli importi ricevuti maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità.

15.6 Recupero degli importi indebitamente percepiti
Ove a seguito di verifiche sui progetti finanziati si renda necessario il recupero di importi indebitamente percepiti dal soggetto beneficiario, l'Amministrazione dispone un provvedimento di richiesta di restituzione al soggetto interessato degli importi maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione).
Per permettere l'esatto computo della quota interesse da restituire, l'Amministrazione comunica al soggetto interessato il tasso di interesse da applicare e le relative modalità di calcolo.
La restituzione dell'importo dovuto (quota capitale più la quota interessi) deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta; se il debitore non adempie alla restituzione entro la scadenza stabilita, l'Amministrazione competente chiederà gli interessi di mora sulla quota capitale, a partire dalla scadenza del termine, in aggiunta agli interessi precedentemente maturati, secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.
Se si tratta di progetti per i quali devono essere ancora erogate quote di finanziamento, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti ancora da effettuarsi a favore dello stesso soggetto al fine di recuperare gli importi maggiorati degli interessi tramite compensazione sulla prima domanda di rimborso successiva presentata dal soggetto. In caso di compensazione parziale (quando l'importo da recuperare è superiore all'importo da rimborsare), la differenza viene richiesta al soggetto beneficiario. A giudizio insindacabile dell'Amministrazione, valutato il rischio di non restituzione, la sospensione può essere disposta anche durante il periodo concesso per la restituzione degli importi indebitamente percepiti, al fine di tutelare l'amministrazione circa le possibilità di recuperare tramite compensazione con pagamenti ancora da effettuare.

15.7 Termine dell'intervento e rendiconto finale
Il soggetto beneficiario deve comunicare all'Amministrazione la conclusione dell'intervento entro 10 giorni lavorativi e provvedere ad aggiornare tempestivamente il Sistema Informativo.
Il soggetto beneficiario deve presentare all'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla conclusione, il dossier di rendiconto, ai sensi dell'art. 13, esclusivamente in formato digitale.
Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle

somme già erogate.
Nel caso di spese che si sosteranno in data successiva alla presentazione del rendiconto a causa di scadenze normate da legge, il soggetto beneficiario esporrà a rendiconto l'importo stimato di tali spese, con prospetto esplicativo delle modalità di calcolo (che deve essere presente anche sul Sistema Informativo), ed invierà successivamente la documentazione comprovante l'effettivo pagamento.
Il rendiconto deve essere organizzato con cartelle dedicate ai singoli destinatari contenenti l'elenco dei giustificativi riferiti al destinatario e la relativa documentazione di supporto.
Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni.
Il Settore regionale si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione/ulteriori dichiarazioni in fase di predisposizione del rendiconto finale.
Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

15.8 Criteri generali di ammissibilità dei costi
Per essere rimborsabili le spese devono essere:
- riferibili al periodo di vigenza del finanziamento e comunque, a partire dal 1° gennaio 2025 e non oltre il 31 dicembre 2027;
- relative allo specifico intervento approvato dall'Amministrazione competente;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste a preventivo;
- effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario e giustificate da documenti di valore probatorio, regolarmente registrati nella contabilità dell'ente secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto beneficiario;
- ricomprese nei limiti dei preventivi approvati; eventuali modifiche dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione regionale;
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Un ulteriore criterio generale è dato dalla trasparenza che il soggetto beneficiario deve adottare sia in fase di esposizione dei costi (preventivo/consuntivo) che nella tenuta della contabilità, in modo che, attraverso una contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto, sia sempre possibile effettuare in maniera agile e veloce il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali.

Articolo 16 – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021- 2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicit%C3%A0-dei-beneficiari.
Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a. fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
c. esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
d. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo a l l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).
Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Articolo 17 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Articolo 18 – Principi orizzontali

Nell'ambito del presente avviso, sono rispettati i principi orizzontali di cui all'art. 9 del RDC e coerentemente con quanto previsto nel documento *"Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella Programmazione 21-27 della Regione Toscana"*.

Articolo 19 – Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
urp_dpo@regione.toscana.it
dpo@regione.toscana.it
I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'art. 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp urp_dpo@regione.toscana.it,
dpo@regione.toscana.it
Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524
In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione come tra Titolari Autonomi, così come previsto all'Allegato B del Decreto Dirigenziale 387/2023. Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'Allegato 7 al presente avviso.

Articolo 20 – Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei

diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).
I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.
Inoltre, il soggetto beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Articolo 21 – Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Articolo 22 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore investimenti per l'inclusione e l'accessibilità della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, Dirigente Dott. Alberto Zanobini – regionetoscana@postacert.toscana.it.

Articolo 23 – Informazioni sull'Avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità
Informazioni possono inoltre essere richieste a: vitaindipendentefse@regione.toscana.it.
I quesiti possono essere trasmessi dalla pubblicazione sul BURT fino a 5 giorni lavorativi prima della scadenza dell'Avviso.
Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati

Allegato n. 1 Domanda di finanziamento

Alla Regione Toscana
Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità

Oggetto: Avviso
"Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società"

Il/La sottoscritto/a _____-
nato/a _____il_____
CF_____-
in qualità di legale rappresentante di_____- (soggetto beneficiario)

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro_____del progetto dal titolo_____sull'avviso in oggetto.

A tale scopo, il medesimo

DICHIARA

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno per cui sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

- di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse azioni previste nel progetto;
- di non avere messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- ❑ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ❑ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ❑ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data,

Firma e timbro
del Legale rappresentante

……

(nel caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato n. 2 - Manuale inserimento formulario online

Istruzioni per la compilazione e presentazione online del formulario

Avviso pubblico "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società"

Il presente documento è stato redatto per facilitare l'inserimento delle candidature relative all'avviso **"Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società"** a valere sul PR FSE+ 2021-2027.
La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo: https://web.regione.toscana.it/fse3. Tutti i documenti dovranno essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale descritta di seguito.
La trasmissione della candidatura dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

1. Accesso alla piattaforma

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3 con l'utilizzo delle carte elettroniche dotate di certificato digitale quali i badge della PA, la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'Identità Elettronica).
Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare il form "Inserimento dati per richiesta accesso" indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.
Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla scadenza dell'Avviso. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

2. Accesso al formulario online

I soggetti censiti sul Sistema Informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "**Formulario di presentazione progetti FSE**" cliccando il relativo link.

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura cliccando "Consulta Bandi/ Presenta Progetti":

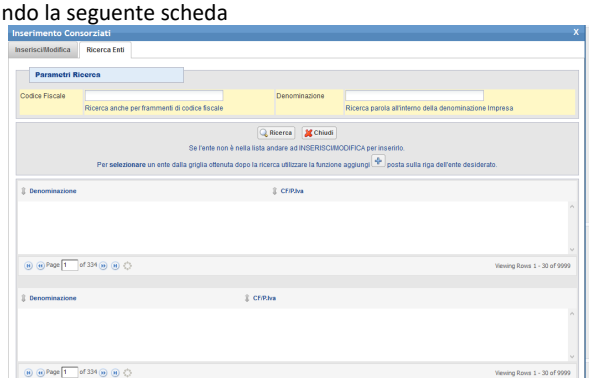
Nei parametri di ricerca si seleziona nella voce:
- Responsabile di Attività: "Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità"
e quindi si clicca "Ricerca".
Una volta selezionato l'avviso di interesse è possibile procedere alla compilazione online del formulario, cliccando sull'icona

	Gestione/Modifica formulario: La funzione permette la compilazione e modifica del formulario online
	Documenti formulario: Dopo la compilazione e il salvataggio anche di singole parti del formulario, è possibile visualizzare una bozza del formulario cliccando il simbolo del pdf
	Gestione Allegato: La funzione permette l'inserimento delle informazioni aggiuntive richieste dal bando come allegati al formulario in un file .zip
	Presenta: Dopo aver verificato tutte le informazioni inserite è possibile presentare il formulario tramite questa funzione. Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti **non saranno più modificabili.**

3. Compilazione formulario online

La compilazione riguarda le seguenti 5 sezioni:
1. Dati identificativi del Progetto. Vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: titolo, soggetto proponente, partenariato (ripetere nome del soggetto proponente), descrizione sintetica, destinatari, monte orario (campo non obbligatorio), finanziamento.
2. Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto. Vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. Descrizione del progetto. Vengono richieste informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. Attività. Vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto.
5. Schede Preventivi.
La compilazione delle sezioni è sequenziale quindi prima la 1, poi la 2 ecc. Il passaggio alla sezione successiva avviene dopo il relativo salvataggio.
I campi contraddistinti con * rappresentano campi obbligatori. A tal proposito si segnala che saranno elencati soltanto i campi che necessitano di chiarimenti/ulteriori indicazioni.
Seguono alcune precisazioni per garantire una corretta compilazione del formulario:
Scheda 1: Dati identificativi del progetto

Soggetto proponente	- Compilare o verificare tutte le informazioni già presenti
*Soggetto singolo/partenariato	- Selezionare "**Soggetto singolo**" se le attività vengono svolte dal soggetto pubblico individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci integrata oppure direttamente dalla Società della Salute senza il

	coinvolgimento degli enti consorziati (si veda art. 3 dell'avviso) - Selezionare "**Consorzio**" se le attività vengono gestite finanziariamente dalla Società della Salute **più** uno o più enti consorziati, ad esempio l'ASL (si veda art. 3 dell'avviso). In questo caso occorre inserire le consorziate tramite **"+ Aggiungi"** compilando la seguente scheda  - Come primo passo si effettua la **RICERCA** dell'ente tramite il codice fiscale (frammento) o parola inclusa nella denominazione dell'ente, quindi si clicca "Ricerca". Se l'ente è incluso nella griglia ottenuta dopo la ricerca, utilizzare la funzione "**+Aggiungi**" posta sulla riga dell'ente desiderato, quindi cliccare "**xChiudi**" - Se l'ente non è incluso nella griglia, cliccare "Inserisci/Modifica" per inserirlo - Si compila la scheda con le informazioni richieste - Di seguito si inseriscono i dati relativi alla sede dell'ente nella scheda che si apre cliccando "**+Aggiungi**". Dopo aver inseriti i dati necessari si clicca nuovamente "**+Aggiungi**" e quindi si salva
*Soggetti delegati:	Selezionare "Non è previsto"
Informazioni PAD	
*Tipo di costo	Selezionare la dicitura presente *(costi reali)*
*Attività del PAD	(Il sistema seleziona automaticamente la linea attività, come da avviso)
Dati di sintesi del progetto	
*Descrizione sintetica progetto	Inserire la dicitura "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società"
*Destinatari del progetto	Inserire la dicitura dell'art. 4 dell'avviso
*Numero partecipanti/destinatari	Inserire indicativamente il numero di persone che si prevede di raggiungere
Numero ore	Non compilare
*Progetto destinato a gruppi vulnerabili:	Selezionare "Progetto destinato ai gruppi vulnerabili"
*Punti di forza del progetto	Descrivere i punti forza del progetto (max 1200 caratteri)
Finanziamento	

Costo progetto	Inserire il costo totale del progetto come da domanda di finanziamento
Finanziamento	Inserire nuovamente il costo di cui sopra
Cofinanziamento	(Viene calcolato automaticamente dal Sistema)
Integrazione con altri fondi	
*Integrazione con altri fondi	Selezionare "Non previsto"
Area Territoriale/Zona Distretto	Selezionare la propria **Zona distretto (non province)**

Si conclude la compilazione della prima scheda cliccando "**Salva e prosegui"**

Scheda 2 Soggetti coinvolti:

Campo/Funzione	Note
*Ruolo e attività del capofila nel progetto	Inserire la dicitura "Gestione dell'intervento"
*Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio	Fare riferimento ai precedenti avvisi relativi a vita indipendente
*Valore aggiunto recato dal progetto	Descrivere il valore aggiunto del progetto (max 1200 caratteri)
Altre Informazioni	
Soggetto consorziato attuatore parti progetto (solo se presente)	Il sistema riporta automaticamente tutti i consorziati inseriti precedentemente tramite la Scheda 1.
	Tramite la funzione "modifica" visualizzata accanto al nominativo del referente si inseriscono i dati relativi all'ente (legale rappresentante, pec, IBAN, etc.) per tutti i consorziati coinvolti
*Ruolo e attività nel progetto	Inserire il ruolo della consorziata
*Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio	Fare riferimento ai precedenti avvisi relativi a vita indipendente
*Valore aggiunto recato dal progetto	Descrivere il valore aggiunto del progetto (max 1.200 caratteri)
Altre Informazioni	
	Per terminare l'inserimento si clicca **"Salva"** e, di seguito, "**Chiudi"**

Si conclude la compilazione della seconda scheda cliccando "**Salva e prosegui"**

***Scheda 3 Descrizione progetto*:**

Campo/Funzione	Note
*Presentazione progetto	Selezionare opzione "Progetto presentato per la prima volta"
*Tipo progetto	Selezionare "Attività non formativa"
Informazioni per CUP / Igrue	
*Sede CUP	Selezionare la *sede principale*
Copertura finanziaria	Selezionare "COMUNITARIO"

Tipo aiuto di stato	Selezionare “Z – Intervento che non costituisce aiuto di stato”
*Attività economica	Selezionare nell'elenco a tendina la propria attività economica
Per CUP	
*Obiettivo corso	Inserire la dicitura “Sostegno a percorsi di Vita indipendente”
*Modalità di intervento	Inserire la dicitura “Erogazione contributo mensile”
Contesto di riferimento	
*Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare	Compilare max. 1200 caratteri
*Attività di analisi dei fabbisogni formativi e indagini sull'utenza	Compilare max. 1200 caratteri
Autonomia e Integrazione	
*Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali o Fondi Strutturali regionali (1200 caratteri)	Inserire la dicitura “non pertinente”

Si conclude la compilazione della terza scheda cliccando “**Salva e prosegui”**

***Scheda 4 Attività*:**

Campo/Funzione	Note
Dati attività	Deve essere creata un’attività tramite la funzione “**+Aggiungi”**
*Titolo attività	Inserire la dicitura “Sostegno a percorsi di Vita indipendente”
*Attività	Selezionare “non formativa”
*Dovuti per legge	Selezionare “no”
*Standard di riferimento	Selezionare “nessuna competenza rilasciata per questa attività”
*Tipo di attività	Selezionare “Creazione di servizi”
*Tipo gestione attività	Selezionare “Attività finanziata a gestione convenzionata”
*Anno	Inserire “2024”
*Comparto	Selezionare “Servizi sociali”
*Profilo	(non compilare)
Dati percorso	
Numero ore	(non compilare)
*Numero allievi previsti	Inserire indicativamente il numero di persone che si prevede di raggiungere
Costo allievo	(non compilare)
Soggetto sistema FSE Sede soggetto FSE	Indicare il soggetto che seguirà l’attività Indicare la sede del soggetto cliccare “**Salva**”

Dopo aver inserito tutte le azioni previste dal progetto, si conclude la compilazione della quarta scheda cliccando **“Salva e chiudi”**

Scheda 5 Schede Preventivi:
Valorizzare la voce “B.2.10 Costi per servizi”.
Si conclude la compilazione della quinta scheda cliccando **“Salva ”** e **“Torna Ricerca Bandi”.**

Prima di inviare la candidatura, occorre effettuare le seguenti azioni:

1. Stampare o scaricare la versione PDF di quanto inserito, tramite la funzione

2. Apporre la firma digitale o autografa (si veda art. 8 dell’avviso).

3. Allegare i documenti richiesti dall’avviso in formato pdf (domanda di finanziamento e pdf del formulario online), sottoscritti con le modalità indicate nell’avviso all’art. 8 dell’avviso.
Gli allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione “Gestione Allegati”

4. Pagare il bollo (**se pertinente**), nelle modalità previste dall’avviso, tramite la funzione

5. **Dopo aver verificato tutte le informazioni inserite** è possibile presentare il formulario tramite la funzione

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti **non saranno più modificabili.**

Allegato n. 3 Schema di Convenzione

PR FSE+ 2021-2027

Priorità 3 INCLUSIONE SOCIALE

CONVENZIONE
per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
nell'ambito dell'avviso
"Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società"

approvato con D.D. n..... del .....

Progetto .....

Codice progetto S.I. FSE: .....

CUP .....

PREMESSA

Visti i riferimenti normativi seguenti:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19/08/2022 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii., di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo" del PR FSE+ 2021-2027;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- Articoli 63-64 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e l'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- Decreto Legge n. 34 del 30 aprile 2019 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in Legge n. 58 del 29 giugno 2019 che prevede, per i

soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

- art. 53, comma 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 secondo cui se il costo totale di un'operazione supera 200.000 euro non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese;
- Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii;
- D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, del 13 dicembre 2006 (ratificata ed eseguita in Italia con Legge n. 18 del 3 marzo 2009), con particolare riferimento all'art. 19 "*Vita indipendente e inclusione nella società*" che riconosce alle persone con disabilità il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l'integrazione e la partecipazione;
- Adozione, al vertice di Göteborg del 2017 del Parlamento Europeo, del Consiglio e della Commissione, del "*Pilastro europeo dei diritti sociali*", quale complesso di 20 principi e diritti fondamentali in ambito sociale adottati per promuovere un'Europa sociale forte, equa, inclusiva e piena di opportunità, con particolare riferimento al raggiungimento del traguardo numero 17 "*Inclusione delle persone con disabilità*", che prevede che vengano garantiti a queste persone servizi che consentano di partecipare in maniera indipendente al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2021), 101 final del 3 marzo 2021 con oggetto "Un'unione dell'uguaglianza: strategia dei diritti delle Persone con disabilità 2021-2030", con particolare riferimento al punto 4 "Qualità della vita dignitosa e vita indipendente";
- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" con particolare riferimento agli artt. 3 e 39, comma 2, lettera L-ter ;
- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge n. 227 del 22 dicembre 2021, "Delega al Governo in materia di disabilità", che ha previsto l'adozione di uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità;
- D. Lgs. n. 62 del 3 maggio 2024, "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" (24G00079) (GU Serie Generale n. 111 del 14-05-2024) e tenuto conto che la attuativa della Legge Delega sopra richiamata, oltre a modificare in parte le citate Leggi n. 104/1992 e n. 328/2000, prevede in particolare all'art. 19, comma 3 che : "i programmi , gli interventi di sostegno alla persona con disabilità e alla famiglia ed i piani personalizzati volti a promuovere il diritto ad una vita indipendente di cui all'art. 39, comma 2, lett. 1-ter della Legge 104/1992, già attivati dalle regioni nell'esercizio della loro competenza, mantengono ambiti autonomi di attuazione ed esecuzione";
- Legge n. 381 dell'8 novembre 1991, che approva la "Disciplina delle cooperative sociali";

- Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che approva la Disciplina del servizio sanitario regionale;
- Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che definisce il Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- Legge Regionale n. 60 del 18/10/2017 che approva le Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità;
- Legge Regionale n. 66 del 18/12/2008, Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1449 del 19/12/2017 "Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita";
- Delibera della Giunta Regionale n. 1642 del 23/12/2019 che, in attuazione della D.G.R. n. 1449/2017, ha approvato il "Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità" e definito i livelli minimi di governo e organizzativi della presa in carico della persona con disabilità, con particolare riferimento alla Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVMD);
- Delibera della Giunta Regionale n. 1055 del 11/10/2021 "Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 07/02/2022 che approva il documento "Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente";
- Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13/03/2023 e ss.mm.ii. "Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024" con particolare riferimento all'Allegato 1, punti 3.3 "Disabilità" e 3.3.4. "I sostegni alla vita indipendente";
- Decisione di Giunta regionale n. 12 del 29 gennaio 2024 e ss.mm.ii relativa all'approvazione del cronoprogramma 2024-2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee.
- Delibera della Giunta Regionale n. 520 del 6 maggio 2024, con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027, notificata alla Commissione Europea tramite SFC21 in data 8 maggio 2024;
- Decisione di esecuzione C(2024) 4745 final dell' 01/07/2024 con cui la CE ha approvato la riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della regione Toscana;
- Delibera di Giunta regionale n. 818 del 15 luglio 2024 che prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2024) 4745 final del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del PR FSE+ anni 2021-2027.
- Delibera della Giunta Regionale n. 753 del 25 giugno 2024 che approva le Linee di indirizzo regionali per la presentazione di progetti destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente – PR FSE+ 2021-2027;

Considerato:

che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. ..... del ..... ha approvato l'Avviso pubblico "Progetti di sostegno alla vita indipendente ed inclusione nella società" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 di seguito denominato Avviso;
che il Soggetto ..... (C.F. /PARTITA IVA.....), di seguito indicato anche come Soggetto beneficiario con sede in ....., nella persona di ..... in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato/a a ..... il ....., residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato ..... (acronimo) di seguito denominato Progetto;
che con il Decreto Dirigenziale n. ..... del ..... la Regione ha approvato l'elenco dei progetti finanziati;

che con il medesimo Decreto è stato ammesso a finanziamento il Progetto …… (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto beneficiario;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata dal Dott. Alberto Zanobini, Dirigente del Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità, nato a …….. il …….., domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° 2132 del 5/02/2024 è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il Soggetto beneficiario …… - (C.F./P.IVA ……), con sede in ……, nella persona di …… nato/a a …… il ……, il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto beneficiario

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)
La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Soggetto beneficiario dell'intervento. La Regione concede al Soggetto beneficiario un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato. Le attività devono svolgersi nel rispetto di quanto previsto nel Progetto e nel piano finanziario, conservato agli atti dal Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti al Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)
Il Soggetto beneficiario cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso e, se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del **Manuale per i beneficiari del PR FSE+ 2021-2027**, sezioni A e B di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii, nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027, anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)
La data di sottoscrizione della presente convenzione segna l'avvio del Progetto ammesso a finanziamento, le cui attività dovranno terminare entro e non oltre il 31 dicembre 2027.
Il Soggetto beneficiario si impegna ad emanare l'avviso pubblico per la selezione dei destinatari (di cui all'art. 4 dell'Avviso) entro e non oltre 15 giorni dalla data di stipula del presente atto.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)
Il Soggetto beneficiario si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico, previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta

di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto beneficiario della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del Soggetto beneficiario)

Il Soggetto beneficiario si impegna a:

A) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 (di seguito anche RDC) e nell'avviso. In particolare, il soggetto beneficiario è tenuto a:
   - utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
   - riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana;
   - assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

     (a) fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
     (b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
     (c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;
     (d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
     (e) per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 €, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma;

   Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3), l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo all'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

B) realizzare le azioni previste dall'avviso in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

C) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

D) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa a riguardo;

E) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;

F) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei destinatari dei contributi, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. parr A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto A);

G) utilizzare la modulistica fornita dal *Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità*;

H) accertare che i destinatari dei contributi siano in possesso dei requisiti soggettivi previsti nell'Avviso pubblico e nel Progetto approvato;

I) mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto;

J) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona, oltre a svolgere funzioni operative, ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del Soggetto beneficiario stesso;

K) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente al Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del *Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità* e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

L) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;

M) comunicare al *Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità* le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;

N) comunicare al *Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità* tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. È fatto obbligo al Soggetto beneficiario di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del Sistema Informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Oltre al monitoraggio effettuato sul S.I., i Soggetti beneficiari sono tenuti a monitorare costantemente l'andamento delle attività del progetto. L'Amministrazione regionale provvederà a fornire specifiche indicazioni sui dati di monitoraggio da produrre e le relative scadenze che indicativamente coincideranno con le scadenze inerenti al S.I. Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo, nonché la puntuale e completa restituzione dei documenti di monitoraggio richiesti dall'Amministrazione, sono condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato

potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento;

O) predisporre, a cadenza semestrale, relazioni di sintesi in merito agli esiti della valutazione sull'effettivo andamento dei progetti di Vita Indipendente;

P) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto, nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal *Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità*;

Q) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e dall'Avviso; il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

R) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il Soggetto beneficiario deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

S) richiedere ai destinatari del Progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 8 dell'avviso, utilizzando la scheda d'iscrizione predisposta (allegato 4A Scheda iscrizione FSE+);

T) assicurare il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 del RDC e coerentemente con quanto previsto nel documento "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella Programmazione 21-27 della Regione Toscana*" e in particolare: i) rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE; ii) parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere; iii) accessibilità per le persone con disabilità.

Il Soggetto beneficiario si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel **Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027**, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto beneficiario, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro …… (*in lettere* ……..), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. ……. del ..... a valere sulla Priorità 3 INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.k.8 "*Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente*" del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. ……del …….. di seguito riportate:

a) **anticipo** di una quota pari al 37% all'avvio del progetto, dopo la stipula della convenzione, e a seguito di domanda;

b) **successivi rimborsi** della spesa, a seguito di domanda di rimborso (dichiarazione trimestrale della spesa), sostenuta dal soggetto beneficiario fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto a). In particolare, ai fini del rimborso, il Soggetto beneficiario deve procedere:

- all'alimentazione puntuale e completa del Sistema Informativo regionale con i dati di avanzamento finanziario e fisico del progetto;
- all'invio di eventuale altra documentazione e di dati relativi all'attuazione del progetto richiesti dall'Amministrazione regionale.

c) **saldo** a seguito di:

- comunicazione di conclusione delle attività da parte del Soggetto beneficiario;
- presentazione da parte del Soggetto beneficiario del rendiconto/documentazione di chiusura all'Amministrazione regionale competente;
- inserimento sul Sistema Informativo dei dati fisici e finanziari di chiusura del progetto da parte del Soggetto beneficiario;
- controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione regionale competente.

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione, essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990, hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto beneficiario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 ss.mm.ii., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

(Indicare il conto di contabilità speciale)

c) Banca: ……
d) Agenzia / Filiale: ……
e) Intestatario del conto: ……
f) Codice IBAN: ……

Art. 10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto beneficiario intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto beneficiario elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)
In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. – diffiderà il Soggetto beneficiario affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.
Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Soggetto beneficiario abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il Soggetto beneficiario è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..
In qualsiasi caso di controversia attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente atto, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Foro competente)
Per qualsiasi controversia insorta fra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 15 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento: (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmessi al Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità sono:

a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]

b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, persone con disabilità, ecc…]

c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione della presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 16 (Esenzione di imposta)
La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto beneficiario e dalla Regione Toscana – Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

Per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

Per il Soggetto Beneficiario
Il Legale Rappresentante

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato n. 4 Schema di avviso pubblico

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO DELLE SOCIETÀ DELLA SALUTE / ZONE DISTRETTO E RELATIVI ALLEGATI

PREMESSA

Il presente documento fornisce un modello di avviso pubblico le cui parti di seguito riportate devono essere recepite negli avvisi pubblici territoriali.
Le Società della Salute e le Zone distretto possono adattare il presente modello alla propria organizzazione ma non possono inserire requisiti aggiuntivi per i destinatari né apportare modifiche che risultino in contrasto rispetto a quanto disciplinato dall'avviso del Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità.

L'avviso pubblico delle Società della Salute / Zone distretto dovrà essere pubblicato entro e non oltre 15 giorni dalla stipula della Convenzione con Regione Toscana, corredato dai seguenti allegati:
- scheda di iscrizione FSE+;
- format per la presentazione del Progetto di Vita Indipendente;
- richiesta rimborso spese del destinatario.

Le Società della Salute e le Zone distretto devono altresì garantire azioni di massima informazione e pubblicità degli avvisi attraverso i canali di comunicazione ritenuti più idonei al raggiungimento della platea dei potenziali destinatari e dei loro familiari, anche con il coinvolgimento delle associazioni che rappresentano le persone con disabilità.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

(Inserire logo Società della Salute / Zona distretto)

"Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente"

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione
dei progetti di Vita Indipendente
a valere sul progetto……..finanziato dal
PR FSE+ 2021-2027

Articolo 1 – Riferimenti normativi

La Società della Salute / Zona distretto…….adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione con le seguenti disposizioni:
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 Febbraio 2022 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) Versione I del PR FSE+2021-2027;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 520 del 6 Maggio 2024, con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027, notificata alla Commissione Europea tramite SFC21 in data 8 maggio 2024;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1449 del 19/12/2017 "Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1642 del 23/12/2019 che, in attuazione della D.G.R. n. 1449/2017, ha approvato il "Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità" e definito i livelli minimi di governo e organizzativi della presa in carico della persona con disabilità, con particolare riferimento alla Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVMD);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1055 dell'11/10/2021 "Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017.
-la Decisione di Giunta regionale n. 12 del 29 gennaio 2024 e ss.mm.ii relativa all'approvazione del cronoprogramma 2024-2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee.
- la Delibera della Giunta Regionale n. 520 del 6 maggio 2024, con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027, notificata alla Commissione Europea tramite SFC21 in data 8 maggio 2024;
-la Decisione di esecuzione C(2024) 4745 final dell' 01/07/2024 con cui la CE ha approvato la riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della regione Toscana;
-la Delibera di Giunta regionale n. 818 del 15 luglio 2024 che prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2024) 4745 final del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del PR FSE+ anni 2021-2027.
- il Decreto n. ……..del……..con cui il Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità di Regione Toscana ha approvato il progetto "……";

Articolo 2 – Finalità generali

La finalità del presente intervento, nel perseguimento dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana con particolare riferimento alla pari dignità sociale ed uguaglianza dei cittadini di cui all'art. 3, è volta a garantire alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia la possibilità di autodeterminarsi su base di uguaglianza con gli altri, definendo in maniera autonoma il proprio progetto di vita, evitando o prevenendo situazioni di isolamento e segregazione.

L'intervento attua l'articolo 19 "Vita indipendente e inclusione nella società" della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* (New York, 13 dicembre 2006 - ratificata in Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18) alle quali si riconosce il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l'integrazione e la partecipazione assicurandone pari opportunità e possibilità di autodeterminazione.

Lo stesso, inoltre, si pone in piena coerenza con quanto proclamato congiuntamente, nel 2017, dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dalla Commissione nel *Pilastro europeo dei diritti sociali* in funzione del raggiungimento del traguardo numero 17 "Inclusione delle persone con disabilità"; che prevede, fra gli altri punti, che vengano garantiti servizi che consentano alle persone con disabilità di partecipare al mercato del lavoro e alla società ed a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.
La stessa Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle regioni (COM(2021) 101 final recante "*Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030"* è volta a potenziare e migliorare la vita delle persone con disabilità, sottolineando l'importanza della vita indipendente e della inclusione nella comunità.

In particolare, l'intervento si propone di far uscire le persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia da una condizione di fragilità e rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di un progetto di Vita Indipendente che permetta loro una maggiore autonomia nella realizzazione delle proprie scelte di vita.

Nel concetto di *indipendenza* risiede altresì la volontà di non agire in maniera assistenziale e diretta nei confronti delle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia ma di fornire gli strumenti che permettano loro di autodeterminarsi grazie alla libertà di scegliere il proprio percorso di vita. Questa libertà è data anche dalla consapevolezza che l'intervento fornirà un supporto materiale, fisico e pratico che permetterà di uscire da situazioni di isolamento e segregazione. Il destinatario, la persona con disabilità e grave limitazione dell'autonomia, non è più l'oggetto di cura ma partecipa attivamente all'impostazione dell'intervento stesso, scegliendo tra diverse opzioni, gli strumenti che ritiene più utili per il proprio percorso.

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'intervento sostenuto da Regione Toscana *"Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società"* a valere sul PR FSE+ 2021-2027 ai fini della selezione dei destinatari.

Articolo 3 – Destinatari

Possono presentare domanda di contributo per la realizzazione del proprio progetto di Vita indipendente (di seguito, anche *domanda*) esclusivamente le persone con disabilità in possesso dei seguenti requisiti:
- certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/92;
- età superiore ai 18 anni;
- residenza nella Zona distretto della Toscana in cui è presentata la domanda;
- capacità di esprimere la propria volontà e autodeterminazione, anche se in maniera supportata, e la volontà di gestire in modo autonomo le proprie scelte, realizzando il proprio progetto di vita indipendente.

I requisiti indicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Le persone che siano già beneficiarie di misure analoghe o altri contributi o agevolazioni a copertura dei medesimi servizi oggetto del presente avviso, possono presentare domanda per l'erogazione dell'intervento in materia di vita indipendente. In tal caso, **l'ammissione a finanziamento è subordinata alla presentazione di formale rinuncia** alla fruizione delle suddette misure o contributi.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Articolo 4 – Obiettivi progettuali, tipologia di servizi finanziabili, spese ammissibili

Il progetto di Vita Indipendente presentato**,** coerentemente con le finalità del presente avviso, può prevedere uno o più degli obiettivi di seguito riportati.
Questi ultimi hanno lo scopo di garantire lo svolgimento indipendente di più attività, al fine di non escludere a priori nessuna fascia di età :

a) supporto a percorsi di lavoro;
b) supporto a percorsi di formazione;
c) sostegno al ruolo genitoriale;
d) percorsi di de-istituzionalizzazione / uscita dal nucleo familiare di origine;
e) sviluppo di attività sociali e culturali per l'inclusione;
f) supporto per lo svolgimento di attività sportive;
g) mantenimento e/o potenziamento dell'autonomia motoria.

Gli obiettivi progettuali di cui alle lettere a), b), d), e), f), g) devono essere avviati entro massimo 4 mesi dalla sottoscrizione del Piano di spesa.
L'obiettivo progettuale di cui alla lettera a) può riguardare attività lavorativa autonoma, dipendente, pubblica, privata, a tempo indeterminato o determinato, part time o full time.
L'obiettivo progettuale di cui alla lettera b) deve avere un monte orario complessivo non inferiore a 150 ore.
L'obiettivo progettuale di cui alla lettera c) può essere indicato solo in presenza di almeno un figlio minorenne o senza limiti di età in caso di figlio con disabilità, alla data di presentazione della domanda.
L'obiettivo progettuale di cui alla lettera d) è riconosciuto nei casi di documentato ricovero permanente in strutture residenziali sociali, sanitarie e sociosanitarie pubbliche o private, per i quali è avviato o previsto un percorso di de-istituzionalizzazione e nei casi documentati di avvio di un progetto di abitare in autonomia rispetto al nucleo familiare di origine.
L'obiettivo progettuale di cui alla lettera g) prevede la fruizione di prestazioni di fisioterapia erogate da parte di soggetti abilitati alla professione ai sensi della normativa vigente.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il destinatario può selezionare, secondo le modalità più confacenti al proprio progetto di vita indipendente, **uno o più fra i seguenti servizi**:

- **personale** (assistente personale e/o fisioterapista). Nel periodo di assegnazione del contributo FSE+, è sempre possibile la cessazione del contratto e l'assunzione di un nuovo assistente personale per il periodo residuo;
- **trasporto** (servizi pubblici o del privato sociale);
- **iscrizione ad attività sportive**.

Il destinatario sceglie autonomamente i propri assistenti personali ed è tenuto a regolarizzarne il rapporto di lavoro in modo formale, nel rispetto della normativa vigente. Le tipologie di rapporto con gli assistenti personali previste sono:

- contratto di lavoro, in caso di rapporto diretto con personale privato scelto dalla persona;
- se necessaria intermediazione, contratto con soggetto terzo autorizzato all'attività di somministrazione;
- prestazione occasionale attraverso l'acquisizione di ore di lavoro con il Libretto famiglia, fino al raggiungimento del limite complessivo massimo annuo previsto dalla normativa vigente;
- acquisizione di ore di prestazione da soggetto accreditato ai sensi della LR n. 82/2009.

I contributi di cui al presente avviso non sono cumulabili con le agevolazioni fiscali previste da altre disposizioni di legge nazionali a valere sui medesimi interventi.

Articolo 5 – Ammissibilità delle domande

Le domande saranno ammesse se risulteranno:

- pervenute entro la data di scadenza indicata nell'art. 7 del presente avviso;
- presentate da un soggetto ammissibile di cui all'art. 3;
- presentate con le modalità indicate nell'art. 7;
- corredate della documentazione firmata indicata all'art. 6

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione competente, entro massimo 10 giorni lavorativi dalla richiesta.

Articolo 6 – Presentazione del progetto di Vita Indipendente

I potenziali destinatari in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 presentano la domanda di contributo, compilata in tutte le sue parti, per la realizzazione del proprio progetto di Vita Indipendente. Nello specifico, la documentazione necessaria si compone di:
a) scheda di iscrizione FSE+ (allegato n…….);
b) format progetto di Vita Indipendente (allegato n…….), all'interno del quale dovranno essere indicati:

- almeno un obiettivo progettuale fra quelli indicati all'art. 4;
- il progetto di vita che illustri, per ciascun obiettivo, le modalità con cui si intende realizzarlo, nonché una stima delle risorse necessarie con riferimento ai servizi di cui all'art. 4;
- la durata dei servizi previsti, coerentemente con gli obiettivi. **Il progetto non potrà, in ogni caso, avere una durata inferiore a sei mesi e dovrà terminare entro e non oltre la data del 31 dicembre 2027.**

La domanda è finalizzata alla candidatura del potenziale destinatario alla progettualità di cui al presente avviso ed è soggetta all'iter dell'istruttoria come descritto negli articoli successivi.

Articolo 7 – Scadenza e modalità di presentazione delle domande

Il presente avviso resta aperto per una **prima finestra temporale di 30 giorni** a decorrere dalla data della sua pubblicazione.
Qualora la data di scadenza cada di giorno festivo, si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.
In questo intervallo temporale, è possibile presentare la domanda, compilando il modulo di cui all'allegato n……..in tutte le sue parti.
La domanda deve essere presentata a mezzo Pec all'indirizzo …….
Successivamente alla prima finestra temporale di presentazione delle domande, i potenziali destinatari possono presentare domanda a partire dal 1° aprile 2025 fino al 31 maggio 2027, o altro termine che potrà essere comunicato dall'Amministrazione competente.

Articolo 8 – Criteri di valutazione dei progetti di Vita Indipendente

La persona con disabilità è titolare del progetto di vita e ne richiede l'attivazione, concorre a determinarne i contenuti, esercita le prerogative volte ad apportarvi le modifiche e le integrazioni, secondo i propri desideri, le proprie aspettative e le proprie scelte.
L'Unità di Valutazione Multidimensionale della Disabilità (di seguito anche UVMD) valuta i progetti presentati sulla base dei seguenti criteri:

- condizione funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente;
- coerenza e congruità della proposta progettuale rispetto a obiettivi, condizione funzionale di cui al punto precedente e risorse stimate;
- fragilità socio-economica del contesto di provenienza.

Sono causa di esclusione della domanda tutti i casi in cui la valutazione della coerenza della proposta progettuale abbia esito negativo.

Articolo 9 – Valutazione dei progetti di Vita Indipendente e Piano di Spesa

L'istruttoria delle domande presentate prende avvio a decorrere dal primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza dei termini di presentazione delle stesse e deve concludersi entro *(da compilare a cura della Società della Salute / Zona distretto)*.....giorni e, comunque, non oltre 45 giorni.
La fase istruttoria comporta una prima valutazione di tipo amministrativo, relativa al possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 3, e una valutazione multiprofessionale da parte della UVMD, che comprende la presa in carico della persona e la valutazione dei bisogni espressi dalla stessa e del progetto di Vita Indipendente presentato. L'UVMD può richiedere documenti integrativi.
In seguito alla valutazione multiprofessionale e tenendo conto dei criteri di valutazione dei progetti di cui all'art. 8, la UVMD definisce il contributo mensile assegnato al progetto di Vita Indipendente.
Il contributo assegnato s'intende consolidato fino alla conclusione del progetto, anche al modificarsi della condizione socioeconomica della persona con disabilità.

La Società della Salute / Zona Distretto approva, con proprio provvedimento amministrativo, l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento (e il relativo contributo a valere sul PR FSE+ 2021-2027), dei progetti esclusi e dei progetti eventualmente ammessi ma non finanziabili per esaurimento di risorse.
Per ciascun progetto ammesso a finanziamento, la Società della Salute / Zona distretto predispone un Piano di Spesa in cui sono indicati i dati della persona e l'importo del contributo mensile determinato dalla UVMD per il progetto di Vita Indipendente.
Il Piano di Spesa è concordato e sottoscritto dal soggetto beneficiario e dal destinatario (o suo rappresentante legale, se nominato) e deve contenere data e luogo di sottoscrizione.
La data di sottoscrizione del Piano di Spesa rappresenta l'assegnazione formale del contributo, costituendo la data di decorrenza della stessa ammissibilità delle spese. Qualora la data di sottoscrizione del Piano di Spesa sia antecedente al 1° gennaio 2025, il periodo di ammissibilità della spesa decorre, in ogni caso, dal 1° gennaio 2025.

Ogni variazione del progetto approvato che comporti una modifica al Piano di Spesa, entro i limiti dell'importo assegnato, deve essere richiesta e concordata con la Società della Salute / Zona distretto e dà luogo ad una variazione al Piano di Spesa e a nuova sottoscrizione dello stesso.
Ogni variazione del progetto approvato che comporti una modifica dell'obiettivo di Vita Indipendente, dà luogo alla chiusura del progetto e alla presentazione di una nuova domanda e progetto di Vita Indipendente.
In tutti i casi, al termine del progetto, ogni destinatario può presentare nuova domanda di contributo, nel rispetto del termine ultimo di cui all'art. 7.

Articolo 10 – Risorse disponibili e contributo assegnabile

Per il presente avviso pubblico sono disponibili Euro.....a valere sul PR FSE+ 2021-2027. Sono finanziati i progetti risultati idonei, in ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per ciascun progetto è erogabile un contributo mensile da Euro 800 a Euro 2.000, ferme restando le richieste di contributo di importo inferiore.
Il periodo di ammissibilità del beneficio economico non è in alcun modo retroattivo e decorre dalla data di sottoscrizione del Piano di Spesa, **fermo restando che il periodo di ammissibilità delle spese decorre a partire dal 1° gennaio 2025.** Il beneficio economico è erogato con periodicità mensile a decorrere dalla data di effettivo avvio delle attività e **solo ed esclusivamente a seguito di rendicontazione delle spese** come definite all'art. 12.
Il contributo erogato non può superare le spese effettivamente sostenute e rendicontate.
Eventuali risorse residue derivanti da cessazioni o minori rendicontazioni della spesa restano vincolate e comunque disponibili per il finanziamento dei progetti oggetto del presente avviso.

Articolo 11 – Esclusione, decadenza, sospensione, cessazione

È motivo di **esclusione** della domanda:
a) mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 3;
b) per la prima finestra temporale di cui all'art. 7, presentazione della domanda oltre i termini previsti;
c) presentazione della domanda con modalità differenti rispetto a quanto disciplinato all'art. 7.

È motivo di **decadenza** dal beneficio:
a) la perdita dei requisiti di cui all'art. 3;
b) il mancato avvio delle attività entro 4 mesi dalla sottoscrizione del Piano di Spesa;
c) il mancato rispetto degli obblighi contrattuali nei riguardi dell'assistente personale o altra figura professionale;
d) il ricovero permanente in struttura residenziale;
e) la mancata trasmissione dei documenti e delle rendicontazioni mensili delle spese sostenute, entro 60 giorni successivi rispetto al mese di riferimento;
f) la destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nel progetto di Vita Indipendente;
g) ogni altra eventuale inadempienza agli obblighi assunti con la sottoscrizione del Piano di Spesa.

È motivo di **sospensione** del contributo l'inserimento temporaneo in struttura residenziale riabilitativa, sociosanitaria o ospedaliera e per il medesimo periodo di permanenza, se superiore a 30 giorni consecutivi.

La persona può richiedere la **cessazione** del progetto e del contributo, attraverso formale rinuncia da inviare
all'indirizzo……..

Il destinatario deve comunicare tempestivamente alla Società della Salute / Zona distretto di riferimento ogni informazione relativa a ricoveri, dimissioni in struttura residenziale riabilitativa, sociosanitaria o ospedaliera.

Articolo 12 – Rendicontazione delle spese
A cadenza mensile e per tutta la durata del progetto, la persona con disabilità (o suo rappresentante legale, se nominato) è tenuta ad effettuare la rendicontazione delle spese sostenute alla Società della Salute / Zona distretto di riferimento, secondo l'allegato "Richiesta rimborso spese del destinatario".

Di seguito, il prospetto, per ogni tipologia di spesa ammissibile, dei relativi giustificativi da rendicontare:

Tipologie di servizi/spese	Giustificativi mensili	Ulteriore documentazione da presentare
Spese di personale (assistente personale)	Copie busta paga quietanzate Bollettini trimestrali versamento contributi previdenziali e assicurativi quietanzati Fattura/ricevuta fiscale quietanzata (se tramite soggetto accreditato ai sensi della LR n. 82/2009) Libretto famiglia (se prestazione occasionale) (nei limiti del massimale previsti dalla normativa vigente)	Da presentare in sede di prima richiesta di rimborso: - Copia contratto di lavoro se il rapporto è diretto tra lavoratore e persona con disabilità (o suo rappresentante legale, se nominato) e copia denuncia rapporto di lavoro a INPS*; - Copia contratto con soggetto terzo, se il rapporto è tramite soggetto autorizzato all'attività di somministrazione e Comunicazione obbligatoria (Unisomm)
Spese di personale (fisioterapista)**	Fattura/ricevuta fiscale/note di debito quietanzate	-
Spese di trasporto (servizi pubblici o del privato sociale)***	Trasporto/servizio pubblico: abbonamenti, carnet o biglietti mezzi pubblici; fattura/ricevuta fiscale quietanzata in caso di taxi Trasporto privato sociale: fattura o ricevuta fiscale quietanzata rilasciata da associazione o cooperativa	Trasporto/servizio pubblico: L'abbonamento, il carnet e singoli biglietti valgono anche come documento di quietanza. In presenza di numerosi biglietti, può essere presentato il riepilogo dei biglietti acquistati, scaricabile dall'app utilizzata
Spese di iscrizione e quote di abbonamento ad attività sportive****	Fattura, ricevuta fiscale o altro documento contabile quietanzato attestante l'iscrizione o l'abbonamento	

** Per le spese di personale (assistente personale), si rimanda al CCNL di riferimento.*

*** Per le spese relative ai fisioterapisti, sono riconosciuti gli importi massimi in linea con le tariffe medie del mercato.*

**** Per le spese di trasporto, sarà riconosciuto fino a un importo massimo mensile pari a Euro 200,00 (fatta salva la L.R. del 23 dicembre 1998 n. 100).*

***** Per le spese di iscrizione ad attività sportive, sarà riconosciuto fino a un importo massimo mensile pari a Euro 100,00.*

Ove possibile, le fatture/ricevute dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura *"PR FSE+ 2021-2027 – Avviso Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società – CUP n. ……."* prima della descrizione dell'oggetto che riporta il servizio/prestazione fornito (fatture "parlanti").

La rendicontazione mensile dei giustificativi di spesa va effettuata presso…….
(inserire indirizzo email dove dovranno essere inviati i documenti o altra modalità individuata dalla Società della Salute / Zona distretto di riferimento).

Articolo 13 – Criteri generali di ammissibilità dei costi

Per essere rimborsabili le spese devono essere:

- riferibili al periodo di vigenza del contributo e, comunque, a partire dal 1° gennaio 2025 e non oltre il 31 dicembre 2027;
- relative allo specifico intervento approvato dall'Amministrazione competente;
- effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dalla persona con disabilità e giustificate da documenti di valore probatorio;
- ricomprese nei limiti del Piano di Spesa approvato;
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 14 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Società della Salute / Zona distretto di residenza, secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Articolo 15 – Principi orizzontali

Nell'ambito del presente avviso, sono rispettati i principi orizzontali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e coerentemente con quanto previsto nel documento "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella Programmazione 21-27 della Regione Toscana*".

In particolare, dovranno essere assicurati i seguenti principi generali:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- accessibilità per le persone con disabilità.

Articolo 16 – Privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali saranno raccolti per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Società della Salute / Zona distretto è cotitolare del trattamento (dati di contatto: *inserire riferimenti*……..).

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle

rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Società della Salute / Zona distretto_____ per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Articolo 17 – Reclami e ricorsi

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti, con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso su…..*(da compilare a cura della Società della Salute / Zona distretto)*……..

Articolo 18 – Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è……..
Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi a: ……..
Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica per la presentazione delle domande sono reperibili al seguente sito: *(inserire il link al sito Società della Salute / Zona distretto)*.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato n. 4A Scheda di iscrizione FSE+

SCHEDA DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

A cura dell'Ente Attuatore
TITOLO DELL'INTERVENTO
_____
ENTE
ATTUATORE_____
_____

_l__sottoscritto/
a_____
nato/a il (gg/mm/aaaa) ____/____/_____ a (Comune)_____(Provincia) (___) (Stato)_____

Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

DICHIARA

di essere di sesso: □M □F ; di avere cittadinanza _____; di risiedere in via/piazza _____n°___ Comune _____ CAP_____ Provincia _____ n° tel. _____ n° cell._____ e-mail _____
_____
(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)
di essere domiciliato in via/piazza_____ n°___ Comune_____ CAP_____ Provincia_____ n° tel. _____

1.1 per quanto riguarda gli indicatori comuni di output:

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

- ***di essere nella seguente condizione occupazionale***:
  - □ **OCCUPATO** *(compressi i lavoratori autonomi, anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi)*
  - □ **DISOCCUPATO** *(chi ha perso il lavoro, chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro, chi ha cessato un contratto a tempo determinato, chi è in C.I.G. straordinaria o assegno di solidarietà FIS, FSBA o altri fondi)*
  - □ **INATTIVO** *(casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio civile, in altra condizione diversa da studente)*
  - □ **STUDENTE**

- se DISOCCUPATO indicare di essere disoccupato da:
  □ meno di 6 mesi □ 6 a 11 mesi □ 12 a 24 mesi □ oltre 24 mesi

- **di essere in possesso del titolo di studio di:**
  - □ Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
  - □ Licenza media /Avviamento professionale
  - □ Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (iefp), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
  - □ Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
  - □ Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
  - □ Diploma di tecnico superiore (ITS)
  - □ Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
  - □ Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di conservatorio, accademia di belle arti, accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
  - □ Titolo di dottore di ricerca
  - □ Nessun titolo

1.2 per quanto riguarda gli altri indicatori comuni di output:

- **di appartenere a una delle seguenti categorie:**
  - □ Persona con disabilità[4]
  - □ Cittadino/a di paesi terzi[5]
  - □ Partecipante di origine straniera[6]

[4] *Definizioni:*
Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)
[5] *Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata*
[6] *Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo*

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

- ☐ Appartenente a minoranze a rischio esclusione[7]
- ☐ Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa[8]
- ☐ Partecipanti provenienti da zone rurali
- ☐ Nessuna delle precedenti

DATA ___ /___ /_____

FIRMA DEL RICHIEDENTE

……

di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE

[7] *Persone appartenenti a popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, fatti oggetto di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo") e gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono soggette a discriminazione, quali la comunità LGBT+)*

[8] *Persone che vivono dove capita e in alloggi di emergenza, persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto, persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza, persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento, persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.*

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:
1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze); regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore _____ per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati . I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (http://www.garanteprivacy.it/)

Data…….

FIRMA PER PRESA VISIONE

……..

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato n. 4B Format progetto Vita Indipendente

Format per la presentazione del Progetto di Vita Indipendente
(PR FSE+ 2021-2027)

D.G.R.T. ha approvato il progetto "……."
(da compilare a cura della Società della Salute / Zona distretto)

In caso di richiesta da parte del diretto interessato:

QUADRO A – DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

Cognome/Nome _____

nato/a il |___|___|___|___|___|___|___|___| a _____ Prov. _____

e residente in _____

Via/P.zza_____ n. _____

CAP_____ Tel. _____

con domicilio (se diverso dalla residenza) in _____

Via/P.zza_____ n. _____

CAP_____ Tel. _____

Codice Fiscale: ___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Indirizzo di posta elettronica _____

Stato civile [a)]_____ Cittadinanza [b)]_____

Vedi note

In caso di presentazione da parte di altro soggetto:

QUADRO A1 – GENERALITÀ DI CHI PRESENTA LA DOMANDA

Cognome/Nome _____

in qualità di (*genitore, figlio/a, coniuge, amministratore di sostegno ecc.*)

_____ del sotto indicato destinatario:

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

Cognome/Nome _____

nato/a il |___|___|___|___|___|___|___|___| a _____ Prov. _____

e residente in _____

Via/P.za_____ n. _____

CAP_____ Tel. _____

con domicilio (se diverso dalla residenza) in _____

Via/P.zza_____ n. _____

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

CAP_____ Tel. _____

Codice Fiscale: ___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Indirizzo di posta elettronica _____

Stato civile [a)]_____ Cittadinanza [b)]_____

Vedi note

NOTE:
a) Celibe/Nubile; Coniugato/a; Vedovo/a; Divorziato/a;Separato/a, Convivente.

b) Italiana/Comunitaria/Extracomunitario in possesso di carta/permesso di soggiorno n. ..... rilasciata alla Questura di ..... con scadenza il ..... o in corso di rinnovo con ricevuta di presentazione in data ..... Rifugiato politico (indicare l'ente che ha rilasciato l'attestato, il numero e la data) .....

Consapevole delle sanzioni civili e penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 D.P.R. 445/2000, punite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, nonché delle conseguenze previste dall'art. 75 D.P.R. 445/2000 relative alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

CHIEDE

di potere usufruire, sulla base della valutazione effettuata dalla UVMD, del contributo previsto a sostegno del proprio progetto di Vita Indipendente a valere sul PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito del progetto approvato dalla Regione Toscana ..... (*indicare il titolo del progetto della Zona distretto proposto alla Regione Toscana).*

A tale scopo

DICHIARA

QUADRO B – INFORMAZIONI SULLA CONDIZIONE DI SALUTE

- di essere in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 (barrare) **(SI)** **(NO)**
- di essere in possesso del riconoscimento di una invalidità rilasciata da una commissione medico legale (barrare) **(SI)** **(NO)** **se SI: .....%**

- diagnosi principale .....

Altre patologie presenti .....

Medico di medicina generale ..... (cognome e nome)

Specialista di riferimento ..... (cognome e nome)

(*È possibile allegare eventuale documentazione di cui sopra*)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

QUADRO C – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE CONVIVENTE
(nel quale si realizza il progetto)

- che la composizione del nucleo familiare convivente è la seguente:
Numero persone ..... di cui con disabilità/non autosufficienza.....

QUADRO D – CONDIZIONE ABITATIVA E AMBIENTALE *(barrare)*
(riferita all'abitazione nella quale si realizza il progetto)

Disponibilità di un alloggio	Proprietà		Affitto	Mutuo
	ERP		Usufrutto/ titolo gratuito	Altro .....
Collocazione dell'abitazione	Vicina ai servizi		Servizi raggiungibili con mezzi attrezzati	Servizi non raggiungibili
Barriere architettoniche	Assenti	Presenti	Superabili con ausili	Superabili con adeguamenti

QUADRO E – PRESTAZIONI E SERVIZI DI CUI USUFRUISCE

1) Prestazioni / interventi domiciliari in forma indiretta:
- contributo per progetto vita indipendente a valere sul fondo regionale
- contributo per progetto InAut
- contributo disabilità gravissime
- contributo SLA
- contributo Home Care Premium
- altri contributi a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (specificare ....)
- altro tipo di titolo/assegno/contributo per l'acquisto di servizi, per il sostegno alle funzioni assistenziali, per l'assunzione di un assistente personale o per il caregiver familiare
  (specificare .....)

2) Interventi di cui alla L. 112/2016 (cosiddetto Dopo di noi): **(SI)** **(NO)** *(barrare)*

3) Frequenza centro diurno: **(SI)** **(NO)** *(barrare)*

4) Assistenza domiciliare diretta: **(SI)** **(NO)** *(barrare)*

5) Trasporto sociale: **(SI)** **(NO)** *(barrare)*

6) Inserimento permanente in una struttura residenziale: **(SI)** **(NO)** *(barrare)*

7) Altro servizio pubblico sociosanitario: **(SI)** **(NO)** *(barrare)*
(specificare .....)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

QUADRO F – ALTRE INFORMAZIONI

1) Attività lavorativa: Attuale ……
Pregressa …….
Altro …….

2) Titolo di studio: ……..

3) Patente di guida: **(SI)** **(NO)** *(barrare)*

QUADRO G – BISOGNI DI ASSISTENZA PERSONALE
Necessita di assistente personale per le seguenti attività di vita quotidiana:

CURA DELLA PERSONA:			
Igiene personale	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*
Funzioni fisiologiche	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*
Abbigliamento	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*
Alimentazione	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*
CURA DELLA CASA	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*
GESTIONE DEL DENARO	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*
ASSUNZIONE MEDICINALI	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*
DEAMBULAZIONE	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*
SUPERVISIONE DIURNA	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*
SUPERVISIONE NOTTURNA	**(SI)**	**(NO)**	*(barrare)*

Attualmente è già in essere un contratto di lavoro con un assistente personale
(SI) **(NO)** *(barrare)*

Se SI, per quante ore settimanali: |
per un totale di **€** …….. mensili lordi.

QUADRO H – INFORMAZIONI SULLA CONDIZIONE ECONOMICA

- di percepire:

e)	reddito da lavoro	(barrare)	**(SI)**	**(NO)**
f)	reddito da pensione	(barrare)	**(SI)**	**(NO)**
g)	invalidità civile	(barrare)	**(SI)**	**(NO)**
h)	indennità di accompagnamento	(barrare)	**(SI)**	**(NO)**
i)	altre indennità	(barrare)	**(SI)**	**(NO)**
j)	indennità di frequenza	(barrare)	**(SI)**	**(NO)**
k)	rendita	(barrare)	**(SI)**	**(NO)**

per un totale di euro …….

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Per quanto sopra specificato,

RICHIEDE

un contributo per il sostegno al proprio progetto di Vita Indipendente di seguito descritto

QUADRO I – OBIETTIVO/I DEL PROPRIO PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE
(È possibile barrare uno o più obiettivi)

□ supporto a percorso lavorativo;
□ supporto a percorso formativo;
□ sostegno al ruolo genitoriale;
□ percorsi di de-istituzionalizzazione o uscita dal nucleo familiare di origine;
□ sviluppo di attività sociali e culturali per l'inclusione;
□ supporto per lo svolgimento di attività sportive;
□ mantenimento e/o potenziamento dell'autonomia motoria.

CON RIFERIMENTO AL/AI SOLO/I OBIETTIVO/I BARRATO/I, SPECIFICARE:

Supporto a percorso lavorativo:
Data inizio e data fine: …….
Ente e sede: ……..
Specificare:
- autonomo, dipendente, pubblico, privato: ……..
- determinato, indeterminato: ……..
- part time/ full time: …… (numero ore)

Supporto a percorso formativo:
Data inizio e data fine: …….
Specificare tipologia, ente e sede: ……..
Frequenza: …… (numero ore, numero mesi)
Titolo finale conseguibile: ……..

Sostegno al ruolo genitoriale:
Numero figli ……
Età …… con disabilità (SI) (NO) *(barrare)*

Percorsi di de-istituzionalizzazione o uscita dal nucleo familiare di origine:
Data avvio: …….
Se de-istituzionalizzazione, indicare struttura di provenienza ……..
Specificare nuova condizione abitativa……..

Sviluppo di attività sociali e culturali per l'inclusione:
Data inizio: …….
Durata: …….. (numero ore, numero mesi)
Tipologia di attività:……..

Supporto per lo svolgimento di attività sportive:
Data inizio e data fine: …….
Specificare tipologia, ente e sede: ……..
Frequenza: …… (numero ore, numero mesi)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Mantenimento e/o potenziamento dell'autonomia motoria:
Data inizio e data fine: ……
Specificare tipologia, ente e sede: ……..
Frequenza: …… (numero ore, numero mesi)

QUADRO L – TIPOLOGIA DI SERVIZI DEL PROGETTO DI VITA

CON RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO …… INDICATO NEL QUADRO H, SPECIFICARE:

Assistente personale
Numero assistenti ……..
Numero ore settimanali contrattualizzate ……..
Stima spesa media mensile……..

Fisioterapista
Numero ore settimanali/mensili …….
Stima spesa media mensile……..

- Trasporto (barrare scelta):
  Pubblico …… stima spesa media mensile……
  Privato Sociale …….. stima spesa media mensile……

- Attività sportiva
  Numero ore settimanali/mensili …….
  Stima spesa media mensile……..

Stima spesa media mensile: ……..

Ai fini di una corretta e completa valutazione, descrivere i risultati attesi e/o gli obiettivi di mantenimento, cambiamento e/o di evoluzione che si intendono raggiungere con l'attuazione del progetto:
……
……
……
……
……

Inoltre, sono allegati (*specificare il numero e la tipologia*):
n° |___|___| allegati
Tipologia:
……
……

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

DICHIARA

QUADRO M - Dati da indicare in caso di dichiarazione sottoscritta da un amministratore di sostegno:

Cognome/Nome _____

nato/a il |___|___|___|___|___|___|___|___| a _____ Prov. _____

e residente in _____

Via/P.za. _____ n. _____

CAP_____ Tel. _____

Codice Fiscale: ___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Estremi del provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno (citare data, numero, soggetto che ha emesso l'atto):

_____

_____

Data_____ Firma_____

OPPURE

QUADRO N - IMPEDIMENTO A SCRIVERE E/O SOTTOSCRIVERE [1]

La dichiarazione di chi non sa o non può firmare è raccolta dal **Pubblico Ufficiale** previo accertamento dell'identità del dichiarante. Il Pubblico Ufficiale attesta che la dichiarazione è stata a lui resa dall'interessato in presenza di un impedimento a sottoscrivere (DPR 445/2000, art. 4).

Il sottoscritto (Pubblico Ufficiale) riceve la dichiarazione del/la Sig./Sig.ra

(Cognome/Nome) _____

della cui identità si è accertato tramite il seguente documento _____

Data _____ Il Pubblico Ufficiale (timbro e firma per esteso)

Firma _____

1 Spazio riservato al Pubblico Ufficiale che accerta l'impedimento a sottoscrivere da parte dell'interessato.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato n. 4C Richiesta di rimborso del destinatario

(Inserire logo Società della Salute / Zona distretto)

RICHIESTA RIMBORSO SPESE

PROGETTO: *(da compilare a cura della Società della Salute / Zona distretto)*
CODICE PROGETTO: *(da compilare a cura della Società della Salute / Zona distretto)*

Nome:

Cognome:

CF:

Obiettivo/i progettuale/i Vita Indipendente:

RICHIESTA RIMBORSO PER MESE E ANNO:

DETTAGLIO SPESE SOSTENUTE:

Tipologia di servizio	Giustificativi allegati	Importo richiesto
	TOTALE:	

Si richiede pertanto il rimborso delle spese sostenute per il progetto di Vita Indipendente.

Luogo e data

Firma del destinatario
(o suo rappresentante legale, se nominato)

_____

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato n. 4D Piano di Spesa

Avviso: "***Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società***"
Progetto:
Codice Progetto:

Nome e cognome del destinatario	
Codice fiscale	
Residenza	
Se nominato, nome e cognome del rappresentante legale	
Obiettivo del progetto di Vita Indipendente	
Durata del progetto di Vita Indipendente *(indicare numero mesi)*	

PIANO DI SPESA

Tipologia di servizio	***Importo mensile assegnato***	***Documentazione di supporto*** *(indicare la documentazione come da art. 12 dell'avviso dell'ambito territoriale)*
1. Spese di personale		
a) Assistente personale		
b) Fisioterapista		
2. Spese di trasporto		
a) Trasporto pubblico		
b) Trasporto privato sociale		
3. Spese di iscrizione ad attività sportive		

A) Importo mensile totale assegnato	**B) Durata del piano di spesa** *(indicare numero mesi)*	**C) Importo totale assegnato del piano di spesa** (*C=AxB*)

L'importo assegnato (A e C) rappresenta il contributo massimo erogabile. Il contributo è erogato sulla base della rendicontazione mensile.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Il contributo assegnato s'intende consolidato fino alla conclusione del progetto, anche al modificarsi della condizione socioeconomica della persona con disabilità.

La persona con disabilità (o suo rappresentante legale, se nominato), con la sottoscrizione del presente piano di spesa,

SI IMPEGNA A

a. utilizzare il contributo economico per gli obiettivi e i servizi del progetto di Vita Indipendente approvato;
b. comunicare preventivamente alla Società della Salute / Zona distretto di riferimento eventuali variazioni del Piano di Spesa ai fini delle necessarie valutazioni;
c. presentare la rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità e la periodicità stabilite dalla Società della Salute / Zona distretto competente;
d. consentire al soggetto pubblico competente il pieno esercizio della vigilanza e del controllo sull'attuazione degli obiettivi del progetto di Vita Indipendente approvato;
e. rispettare ogni altra disposizione prevista dall'Avviso *(inserire gli estremi dell'avviso della Società della Salute / Zona distretto di riferimento)*.

Luogo e data, _____

Firma del Destinatario
(o suo rappresentante legale, se nominato)

_____

Firma del Soggetto
beneficiario

_____

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

VARIAZIONE al Piano di spesa per _____(*destinatario*),
sottoscritto in data _____

Rimodulazione dell'articolazione del contributo sulle diverse tipologie di spese ammissibili

Tipologia di servizio	***Importo mensile assegnato***	***Documentazione di supporto*** *(indicare la documentazione come da art. 12 dell'avviso dell'ambito territoriale)*
1. Spese di personale		
a) Assistente personale		
b) Fisioterapista		
2. Spese di trasporto		
a) Trasporto pubblico		
b) Trasporto privato sociale		
3. Spese di iscrizione ad attività sportive		

A) Importo mensile totale assegnato	**B) Durata del piano di spesa** *(indicare numero mesi)*	**C) Importo totale assegnato del piano di spesa** (*C=AxB*)

Motivazione variazione al Piano di Spesa sottoscritto, richiesta dal destinatario
……
……
……
……..

Luogo e data, _____

Firma Destinatario
(o suo rappresentante legale, se nominato)
_____

Firma Soggetto beneficiario
_____

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato n. 5 Scheda di valutazione dei progetti di Vita Indipendente

(Inserire logo Società della Salute / Zona distretto)

Scheda di valutazione del progetto di Vita Indipendente

COGNOME ……	**NOME** ……..

DATA e ORA di presentazione della domanda …….

OBIETTIVO/I PROGETTO …….

DURATA PROGETTO …….

SPESA MENSILE RICHIESTA …….

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Valutazione della gravità della condizione funzionale con limitazione dell'autonomia nello svolgimento delle attività di vita quotidiana: *Completamente autonoma 0 pt.., Parzialmente autonoma 0,5 pt., Non autonoma 1 pt. (barrare)*			
Cura della persona: igiene personale	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
Cura della persona: funzioni fisiologiche	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
Cura della persona: abbigliamento	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
Cura della persona: alimentazione	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
Cura della casa	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
Gestione del denaro	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
Assunzione medicinali	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
Deambulazione	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
Supervisione diurna	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
Supervisione notturna	Completamente autonoma (0 pt.)	Parzialmente autonoma (0,5 pt.)	Non autonoma (1 pt.)
		Punteggio:	pt.

Sulla base di questa valutazione, il destinatario rientra in una delle fasce sottostanti individuate per categorizzare la necessità di intervento compensativo di altre persone. Ad ogni fascia corrisponde un punteggio che contribuirà alla valutazione finale per l'assegnazione del contributo mensile massimo.
Se il valore complessivo di questa valutazione è pari a 0, il progetto non è idoneo.

Da 0,5 a 3,5 pt.: necessita solo saltuariamente dell'intervento compensativo di altre persone	4 pt.
Da 4 a 7 pt.: necessita frequentemente dell'intervento compensativo di altre persone	7 pt.
Da 7,5 a 10 pt.: necessita costantemente e continuativamente dell'intervento compensativo di altre persone	10 pt.

Valutazione della coerenza e congruità del progetto di Vita Indipendente **da 1** (per nulla coerente/congruo) **a 10** (perfettamente coerente/congruo) per ciascun criterio ***Se il valore assegnato al criterio A) è pari a 0, il progetto non è idoneo.***	
A) Coerenza dei contenuti proposti rispetto alla condizione di salute e all'obiettivo di vita indipendente	
B) Congruità delle risorse richieste per il raggiungimento dell'obiettivo di vita indipendente	
Punteggio	

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

TABELLA DETERMINAZIONE DELLA BASE DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO mensile

Punteggio totale ottenuto *(condizione funzionale + congruità del progetto)*	***Fascia di contributo massimo erogabile euro***
Da 28 a 30	fino a 2.000,00
Da 25 a 27	fino a 1.800,00
Da 22 a 24	fino a 1.600,00
Da 19 a 21	fino a 1.400,00
Da 16 a 18	fino a 1.200,00
Da 13 a 15	fino a 1.000,00
Da 10 a 12	fino a 900,00
Da 6 a 9	fino a 800,00

CONTRIBUTO MENSILE ASSEGNATO:…….euro

Luogo e data

Firma
(*il coordinatore UVMD*)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato n. 6 Scheda Richiesta di rimborso

(Inserire logo Società della Salute / Zona distretto)

AVVISO PUBBLICO:
"Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società"

RICHIESTA DI RIMBORSO

CODICE PROGETTO: _____

SOGGETTO BENEFICIARIO: _____

DATI DEL DESTINATARIO

NOME:_____

COGNOME:_____

COD. FISC.:_____

RESIDENZA: _____

PIANO DI SPESA

Data di sottoscrizione del Piano di Spesa : _____

*Importo mensile del Piano di Spesa:*_____

Importo totale del Piano di Spesa : _____

se presente VARIAZIONE al Piano di Spesa

*Data firma variazione:*_____

*Importo da variazione:*_____

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Periodo di riferimento dei costi sostenuti di cui si chiede il rimborso: _____

	Dati della richiesta di rimborso del destinatario	Importo mensile rimborsato	Tipologia ed estremi giustificativo	Numero e data del mandato di pagamento
1				
2				
3				
4				
5				
6				
	TOTALE			

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Legale rappresentante dell'Ente _____ soggetto beneficiario del progetto identificato con il Codice num. _____

DICHIARA

- che le prestazioni erogate corrispondono al Piano di spesa individuale del Destinatario (Nome, Cognome della persona) _____

- di avere verificato la correttezza e coerenza della documentazione di supporto allegata alle richieste di rimborso presentate dal Destinatario, la quale risulta conforme a quanto indicato nell'art. 13 dell'Avviso in oggetto

ATTESTA

il regolare avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi del progetto di Vita Indipendente, tenuto conto delle valutazioni della UVMD comprovate mediante specifiche relazioni semestrali

CHIEDE

il rimborso della spesa sostenuta per il presente Progetto di Vita Indipendente, pari a € _____

Data_____

Firma del Legale rappresentante

(Firma autografa con allegata la fotocopia del documento d'identità, in corso di validità)

Allegato n. 7 Informativa privacy

INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento _____ (indicare il nome del Settore) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

7. **Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (http://www.garanteprivacy.it/).**

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**